



ISTITUTO COMPRENSIVO "CORREGGIO 1"
Scuola Primaria e Secondaria di I Grado
Via Conte Ippolito, 18 – 42015 CORREGGIO (RE)
Tel. 0522 692481
Sito web: www.iccorreggio1.gov.it



E-mail: info@iccorreggio1.gov.it - reic85300e@istruzione.it - reic85300e@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

A.S. 2016/17 - 2017/18 - 2018/19

**Elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal
Consiglio di Istituto nella seduta del 6/12/2016**

INDICE

* Premessa	pag. 2
* Scelte organizzative e gestionali	pag. 3
* Analisi del contesto e Rapporti scuola-territorio	pag. 6
* Presentazione dell'Istituto	pag. 9
* Finalità dell'Istituto	pag. 15
* Scelte educativo-didattiche	pag. 15
* Ambiente di apprendimento	pag. 16
* Continuità, Accoglienza, Orientamento	pag. 17
* Uscite didattiche e Viaggi d'istruzione	pag. 17
* Rapporti con le famiglie	pag. 18
* Organi Collegiali	pag. 19
* Inclusione alunni BES	pag. 20
* Alunni con DSA	pag. 21
* Integrazione alunni Diversamente Abili	pag. 22
* Accoglienza e integrazione alunni stranieri	pag. 23
* Prevenzione disagio	pag. 23
* Progetti di plesso	pag. 24
* Progetti d'Istituto	pag. 31
* Valutazione	pag. 36
* Obiettivi con riferimento al RAV	pag. 41
* Piano di Miglioramento	pag. 44
* Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	pag. 52
* Piano triennale formazione insegnanti	pag. 61
* Fabbisogno di personale	pag. 64
* Fabbisogno di spazi ed attrezzature	pag. 68
* Sicurezza nelle scuole	pag. 70
* Allegati (aprire il collegamento per la visualizzazione web):	
1. Criteri d'iscrizione	
2. Regolamento disciplinare della Scuola Secondaria di 1° grado	
3. Patto Educativo di Corresponsabilità	
4. Protocollo accoglienza alunni DSA	
5. Piano Annuale per l'Inclusività 2015-2016	
6. Protocollo accoglienza alunni stranieri	
7. Protocollo valutazione alunni stranieri (scuola primaria)	

PREMESSA

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Correggio 1" di Correggio (RE), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il piano è stato elaborato da un gruppo di lavoro composto dalle FS e capogruppo, su incarico del collegio dei docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 5715/A02E del 16/11/2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 13 Gennaio 2016;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 6/12/2016;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e su quello dell'Istituzione: www.iccorreggio1.gov.it.

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

ORGANIGRAMMA

DIRIGENTE Dott. Luciano Caselli	
COLLABORATORI DEL D.S.	
Margherita Borghi (scuola primaria)	Teresa Loguercio (scuola secondaria di 1° grado)
FUNZIONI STRUMENTALI	
Diversamente Abili	Elisabetta Bonaretti Matteo Landi Maria Letizia Zito
D.S.A e B.E.S.	Luciana Bizzarri
Intercultura	Elena Giampietri Luciana Pedrazzoli
Sicurezza	Norma Cottafavi
Autovalutazione, Valutazione, Invalsi	Nicoletta Guerra
Innovazione Tecnologica	Maria Nicoletta Cerrigone
REFERENTE SPORTELLO PSICOLOGICO Simona Rabitti	
RESPONSABILE DELLA SICUREZZA Dott. Curzio Bonini	
DIRETTORE SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI Lorella Favali	

L'organizzazione prevede la costituzione dello Staff di Direzione che, oltre alle figure appartenenti all'organigramma, comprende i coordinatori di plesso.

Nelle riunioni dello Staff di Direzione si condividono le decisioni strategiche relative alla gestione dell'Istituzione scolastica.

Figure coinvolte nell'organizzazione, con esplicitazione delle funzioni assegnate:

FIGURA	INCARICHI
COLLABORATORE DEL DIRIGENTE, PER LA SCUOLA PRIMARIA (CON SEMI-ESONERO DI 5 ORE)	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento attività didattiche delle due scuole primarie dell'Istituto. - Referente dell'Istituto per la scuola primaria, in riferimento alla partecipazione a bandi di progetto. - Rapporti con le famiglie degli studenti delle scuole primarie. - Verbalizzazione del Collegio Docenti.

	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento e gestione del Piano degli impegni annuali d'Istituto e della scuola primaria. - Coordinamento d'Istituto dei Tutor per i neo-assunti. - Membro dello Staff di Direzione. - Raccolta e controllo delle programmazioni didattiche e della documentazione finale. - Sostituto del Dirigente nelle seguenti attività d'Istituto: <ul style="list-style-type: none"> ● gestione delle procedure di sciopero; ● coordinamento rilevazioni statistiche alunni; ● iscrizioni on-line, gestione spazio "Scuola in chiaro"; ● rapporti con Enti del territorio (ISECS, Comune di Correggio). - Sostituto del Dirigente, con delega alla firma per atti urgenti e indifferibili, in caso di assenza per ferie e/o malattia.
<p>COLLABORATORE DEL DIRIGENTE, PER LA SCUOLA SECONDARIA (CON SEMI-ESONERO DI 6 ORE)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento attività didattiche della scuola secondaria di 1° grado dell'Istituto. - Referente d'Istituto per la scuola secondaria di 1° grado, in riferimento alla partecipazione a bandi di progetto. - Coordinamento e gestione del Piano degli Impegni annuali della scuola secondaria di 1° grado, compresi gli Esami finali. - Gestione dei rapporti con le famiglie degli studenti della scuola secondaria di 1° grado. - Membro dello Staff di Direzione. - Responsabile della stesura e gestione dell'orario della scuola secondaria di 1° grado. - Coordinamento operatività delle sostituzioni dei docenti della scuola secondaria di 1° grado. - Sostituto, in secondo ordine, del Dirigente in caso di assenza per ferie e/o malattia.
<p>COORDINATORI DI PLESSO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento dei rapporti tra la scuola e le famiglie degli allievi. - Coordinamento del plesso in relazione a: <ul style="list-style-type: none"> ● sostituzione docenti; ● servizi del tempo pieno; ● proposte e gestione dei progetti. - Convocazione e conduzione dei Consigli di Interclasse. - Coordinamento con l'Ufficio Segreteria e l'Amministrazione Comunale in merito a richiesta di materiali, arredi o spazi. - Monitoraggio dei compiti specifici dei Collaboratori Scolastici, gestione dei rapporti con gli stessi, coordinamento con il DSGA circa eventuali necessità del plesso. - Relazione costante con la Dirigenza al fine di fornire una puntuale conoscenza della vita e delle problematiche del plesso. - Partecipazione alle riunioni dello Staff di direzione.

COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	<ul style="list-style-type: none"> - Conduzione dei Consigli di Classe. - Monitoraggio delle presenze degli studenti. - Monitoraggio dell'andamento della classe. - Attivazione, in caso di infrazione, del Regolamento Disciplinare. - Gestione delle uscite didattiche.
ADDETTI (DI PLESSO) ALLA SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio dei dispositivi di sicurezza, igienici e di pronto soccorso. - Diffusione delle procedure di evacuazione. - Gestione delle emergenze. - Programmazione e gestione delle prove di evacuazione. - Collaborazione all'aggiornamento del Documento di Valutazione del Rischio e del Piano di Evacuazione. - Attuazione degli eventuali protocolli relativi al Rischio Interferenza.
RESPONSABILI (DI PLESSO) DEI LABORATORI	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica periodica del buon funzionamento delle attrezzature presenti nel laboratorio. - Segnalazione puntuale alla F.S. Innovazione Tecnologica di eventuali malfunzionamenti. - Gestione delle prenotazioni per l'uso didattico dei laboratori da parte dei docenti. - Collaborazione con il DSGA e la F.S. Innovazione Tecnologica alla verifica/revisione dell'inventario delle dotazioni di plesso (sia all'inizio che alla fine dell'anno scolastico).
ANIMATORE DIGITALE (CON SEMI- ESONERO DI 8 ORE)	<ul style="list-style-type: none"> - Agevolazione del processo di digitalizzazione e diffusione delle politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno, sul territorio, del Piano Nazionale Scuola Digitale.

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE E RAPPORTI SCUOLA-TERRITORIO

L'Istituto comprensivo è stato dimensionato nell'anno scolastico 2012/2013 ed è costituito da 3 plessi, ubicati tutti nel capoluogo e che comprendono:

- 27 classi di scuola primaria
- 16 classi di scuola secondaria di 1° grado.

La scuola usufruisce della collaborazione dei genitori riuniti in comitati ed associazioni e del Comune che ha costituito, ormai da anni, l'Istituzione dei Servizi educativi-scolastici e sportivi, ISECS, che collabora attivamente con l'Istituto scolastico, occupandosi non solo delle forniture, ma anche dei servizi complementari ed integrativi che molto incidono sulla qualità dell'offerta scolastica.

AMBIENTE

Correggio conta una popolazione di 25.752 abitanti. Dalla lettura dei dati ISTAT emerge che per il 12% è formata da cittadini stranieri, ed è il secondo comune più popoloso della provincia Reggio Emilia dopo il capoluogo. Il territorio comunale, oltre che dal capoluogo, è composto da dodici frazioni.

Correggio è una cittadina di tradizione agricola, anche se è oggi sede di importanti industrie del settore meccanico, elettromeccanico e della lavorazione delle materie plastiche. Come nel resto d'Italia, anche l'economia locale, ed in particolare il comparto meccanico, risente della crisi economica. L'Osservatorio promosso dalla Provincia di Reggio Emilia ha illustrato un quadro davvero difficile della situazione occupazionale del nostro comune: si è stimato un calo nella richiesta di manodopera che si attesta attorno al 46%.

Ciò nonostante, il Comune di Correggio è caratterizzato da un diffuso benessere economico. Sul territorio sono presenti musei civici, teatri, cinema, biblioteche, ludoteche, associazioni culturali e "spazi per i giovani", che offrono opportunità di socializzazione e di integrazione sociale.

CAPITALE SOCIALE

Il Comune di Correggio ha costituito ormai da anni l'Istituzione dei Servizi educativi-scolastici e sportivi (ISECS) che collabora con il nostro I.C. occupandosi dei seguenti servizi complementari al buon funzionamento delle scuole dell'obbligo:

- servizio pre e post- scuola: nelle scuole primarie, su esplicita richiesta delle famiglie, ISECS attiva un servizio di ingresso anticipato (dalle 7.30 alle 8.00) e, solo per la scuola "San Francesco d'Assisi", di uscita posticipata (dalle 13.00 alle 13.20) che prevede la sorveglianza degli alunni da parte dei collaboratori scolastici in servizio nel plesso. Il servizio è soggetto a canone da versare direttamente all'Amministrazione Comunale.

- servizio di trasporto scolastico: è attivo in tutte le scuole, su esplicita richiesta delle famiglie ed è soggetto a canone da versare direttamente all'Amministrazione Comunale.
- servizio mensa: è attivo su entrambe le scuole primarie per quattro giorni settimanali ed è obbligatorio in quanto tempo scuola. I pasti sono forniti dalla CIR che ne gestisce anche la distribuzione a tavola. Durante il tempo mensa, è presente un docente per ogni classe. Il servizio è a pagamento (buoni pasto acquistabili presso la Tesoreria Comunale).
- programmazione di interventi per la qualificazione del sistema scolastico:
 - ✓ educatori per integrare le ore sul sostegno degli alunni Diversamente Abili;
 - ✓ operatori per l'accoglienza e l'alfabetizzazione degli alunni migranti;
 - ✓ promozione di momenti di formazione per il personale docente su diversi temi di interesse comune;
 - ✓ interventi per alunni disabili e DSA;
 - ✓ fornitura utenze (luce, gas, telefono, internet e acqua) e gestione spese di funzionamento degli uffici;
 - ✓ fornitura arredi ed attrezzature;
 - ✓ manutenzione degli edifici e dei beni mobili.

Nell'ambito delle relazioni con le istituzioni scolastiche della fascia dell'obbligo, ISECS collabora, inoltre, alla qualificazione del sistema scolastico e dell'offerta formativa promuovendo, gestendo ed in parte finanziando alcune linee d'azione.

I progetti di **raccordo scuola-territorio** sono da anni un riferimento sicuro per l'ampliamento dell'Offerta Formativa delle Scuole.

OBIETTIVI DEI PROGETTI DI RACCORDO:

- consolidare e rafforzare la conoscenza del territorio;
- favorire la creazione e il consolidamento di un sistema di rete fra le scuole e fra territorio e scuole stesse;
- incentivare il coinvolgimento e la collaborazione fra la scuola e le agenzie educative, sociali, economiche, associative sia pubbliche che private;
- favorire la conoscenza delle opportunità formative, ricreative, culturali e sportive espresse dal contesto sociale.

Tra le più significative risorse locali che si integrano con i progetti di raccordo scuola-territorio identifichiamo:

- biblioteca Ragazzi e Ludoteca
- biblioteca
- museo e archivio storico

- teatro
- cinema
- Spazio Giovani
- Correggio Art Home
- associazioni culturali, ricreative, sociali e di formazione.

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza. Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

- Assessore alla cultura del Comune di Correggio: linee di attività sui fronti della legalità; l'utilizzo delle nuove tecnologie, anche grazie alla fornitura di dispositivi; il mantenimento dei rapporti in essere con altre realtà scolastiche nell'ambito dei "gemellaggi"; attività teatrali.
- Direttore di ISECS (Istituzione dei Servizi Educativi-Scolastici e Sportivi): attuazione della LEGGE REGIONALE 30 giugno 2003, n. 12, attraverso la fornitura di servizi alla persona quali: pre e post scuola; personale PEA; finanziamento dei progetti di Rapporto Scuola-Territorio, in particolare per il sostegno delle difficoltà linguistiche degli stranieri; sviluppo dell'indirizzo musicale, con l'introduzione del violoncello; formazione docenti in ambito scientifico; formazione DSA; informatica per studenti.
- Comitati/Associazione genitori: consulenza psicologica per classi e studenti; organizzazione di eventi serali sui temi del cyberbullismo, affettività e problemi dell'età preadolescenziale, scelta della scuola secondaria di 2° grado.

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano i seguenti punti integrativi:

- Coinvolgere concretamente le famiglie nella costruzione del patto educativo.
- Progettare incontri con le famiglie, con i docenti e con alcuni esperti sui temi legati alle problematiche adolescenziali.

PRESENTAZIONE DELL'I.C. "CORREGGIO 1"

www.iccorreggio1.gov.it

e-mail: info@iccorreggio1.gov.it – reic85300e@istruzione.it

pec: reic85300e@pec.istruzione.it

- **SCUOLA PRIMARIA "G. RODARI" - CANTONA**

Via Newton, 1 - Correggio (RE)

Tel 0522 692543 – email: scuola-cantona@libero.it

Nel plesso "G.Rodari" - Cantona sono presenti 10 classi a tempo pieno, strutturate in modo da realizzare *la flessibilità* dell'organizzazione didattica relativa ai modi, ai tempi e agli spazi dell'azione formativa. Nella consapevolezza che la scuola è luogo di apprendimento che si realizza all'interno di contesti sociali, si utilizza una modalità di lavoro per classi parallele aperte, con la conseguente possibilità di formare gruppi flessibili per:

- consentire ai bambini di relazionarsi con tutti, in contesti diversi, favorendo la socializzazione, la condivisione e la cooperazione tra i pari;
- favorire l'apprendimento all'interno di gruppi che generino scambio, confronto, ricerca e arricchimento reciproco, nel processo di costruzione del sapere personale e condiviso.

Gli insegnanti delle classi parallele progettano e realizzano i percorsi di apprendimento disciplinari e multidisciplinari che portano alla costruzione dei saperi; questo avviene anche attraverso la strutturazione di materiali alternativi ai libri di testo e alla documentazione delle conoscenze, frutto di esperienze e di ricerche. Viene effettuata quindi la scelta alternativa ai libri di testo (ad esclusione di Religione e Inglese) e vengono acquistati testi di narrativa e testi monografici correlati ai percorsi disciplinari.

Alunni a.s. 2016-2017: **226**

Classi attive: **10**

ORARIO

40 ore settimanali curricolari per tutte le classi	Lun-mar-gio-ven dalle 8.00 alle 16.50 (con servizio mensa) Mercoledì dalle 8.00 alle 12.40
--	--

Il plesso è aperto dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 19.30.

Organico:

21 docenti di area comune + 1 docente a 14 ore settimanali

4 docenti di sostegno per 22 ore settimanali + 1 docente part-time per 17 ore settimanali + 1 docente per 5 ore settimanali a completamento del part-time

2 educatori

5 collaboratori scolastici fissi + 1 collaboratore a scavalco

L'edificio consta di:

- 10 aule-classe (di cui 1 classe 2.0 e altre 3 classi dotate di LIM)
- 5 interclassi (spazi comuni alle due classi parallele, di cui 2 dotati di LIM)
- 3 spazi per il lavoro a piccolo gruppo
- 1 salone utilizzato come palestra per le attività motorie
- 1 aula/teatro dotata di LIM
- 1 laboratorio scientifico
- 1 aula LIM (di uso comune)
- 1 laboratorio di informatica
- 2 spazi mensa collegati fra loro

- **SCUOLA PRIMARIA “S. FRANCESCO D’ASSISI”**

Via Zavattini, 1 - Correggio (RE)

Tel. 0522 692899 – email: scuolas.francesco@libero.it

Nel plesso coesistono due modelli orari: antimeridiano senza rientri pomeridiani e a tempo pieno.

Le attuali 17 classi occupano tutti gli ambienti destinati ad aula (compresi due laboratori) quindi non è possibile avere 4 corsi completi. Ogni anno, perciò, gli spazi a disposizione vincolano il numero delle classi che è possibile accogliere.

Si ritiene necessario il mantenimento di due corsi a tempo antimeridiano ed uno a tempo pieno per un totale di 15 classi elevate eccezionalmente a 17 per poter garantire un buon assetto organizzativo-didattico ed un'equa distribuzione degli alunni.

Ogni anno si adottano i libri di testo e gli insegnanti sia del tempo antimeridiano che del tempo pieno, operano tra classi parallele in comune accordo realizzando analoghi percorsi di apprendimento, anche talvolta a classi aperte o per gruppi, in cui gli alunni sono, comunque, attori del loro percorso di apprendimento.

La relazione, la comunicazione, la valorizzazione e il rispetto di tutte le specificità individuali, l'accoglienza, l'assunzione di vari punti di vista, sottendono la proposta educativa dei docenti. Nel plesso le classi multiculturali dovute alla presenza diffusa di figli di immigrati sono un contesto prezioso per abituare tutti, fin dai primi anni di vita, a riconoscersi ed apprezzarsi come uguali e diversi.

È per l'attenzione ai bisogni di ciascuno che parte dell'organico potenziato è impegnato in laboratori di L2 per permettere agli alunni con origini migratorie di apprendere la lingua della scolarità ed è utilizzato anche per sostenere alunni italiani con difficoltà di varia natura.

Alunni a.s. 2016-2017: **348**

Classi attive: **17**

classi 1^: 2 a tempo antimeridiano, 1 a tempo pieno

classi 2^: 2 a tempo antimeridiano, 2 a tempo pieno

classi 3^: 2 a tempo antimeridiano, 1 a tempo pieno

classi 4^: 2 a tempo antimeridiano, 1 a tempo pieno

classi 5^: 2 a tempo antimeridiano, 2 a tempo pieno

L'orario del tempo antimeridiano è di 27 ore, distribuito su due settimane (una settimana a 25 ore e una settimana a 29 ore). Per le classi a tempo pieno l'orario è di 40 ore settimanali.

Il servizio mensa funziona tutti i giorni tranne il mercoledì.

ORARIO

TEMPO ANTIMERIDIANO	TEMPO PIENO
Da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 13.00	Lun-mar-gio-ven dalle 8.00 alle 16.45 (con servizio mensa)
sabato dalle 8.00 alle 12.00 a settimane alterne	Mercoledì dalle 8.00 alle 13.00

Il plesso è aperto dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 19.00 e il sabato dalle 7.30 alle 14.00.

Organico:

27 docenti di area comune + 1 docente per 8 ore settimanali

6 docenti di sostegno per 22 ore settimanali + 1 docente per 20 ore settimanali + 1 docente per 14 ore settimanali

1 docente di religione per 20 ore settimanali

1 educatore per 20 ore settimanali + 1 educatore per 18 ore settimanali + 2 educatori per 15 ore settimanali ciascuno

1 docente di inglese per 22 ore settimanali

6 collaboratori scolastici

L'edificio consta di:

17 aule-classe (di cui 9 dotate di LIM)

1 laboratorio di informatica

1 laboratorio multimediale

1 aula polifunzionale

1 palestra

1 mensa

1 biblioteca alunni e laboratorio di musica

1 aula-laboratorio (scienze, matematica)

1 aula per attività di arte-immagine/sala insegnanti (dotata di LIM)

- **SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "G. MARCONI"**

Via Conte Ippolito, 18 – Correggio (RE)

Tel. 0522 692481 – email: info@iccorreggio1.gov.it

Alunni a. s. 2016-2017: **355**

Nel plesso "G. MARCONI", nel corrente anno scolastico, sono attive 16 classi:

5 sezioni di classe prima; 6 sezioni di classe seconda; 5 sezioni di classe terza.

Nella scuola Secondaria di 1° grado, in continuità con la primaria, sin dal primo anno scolastico, tutti i docenti delle diverse discipline, dopo un'attenta analisi della situazione di partenza di ogni alunno e del contesto classe, predispongono interventi educativi e didattici atti a far conseguire ad ogni alunno lo sviluppo armonico della personalità. A tal fine, ogni docente si pone come guida nell'acquisizione di conoscenze e competenze, conducendo gradualmente l'alunno a stabilire autonomamente collegamenti interdisciplinari, nonché al raggiungimento di una chiara presa di coscienza di sé, utile per operare scelte autonome e motivate.

Per il conseguimento di tali finalità i docenti, oltre ad avvalersi della lezione frontale e interattiva, di attività di cooperative learning, di libri di testo dotati di contenuti digitali, propongono progetti, uscite didattiche, attività di laboratorio, sollecitando in ogni occasione l'alunno ad una partecipazione attiva e a un lavoro personale.

I docenti delle varie aree disciplinari si riuniscono anche per dipartimenti di materia e programmano le attività seguendo linee di indirizzo comuni.

Per ampliare l'offerta formativa è stato attivato il **corso ad indirizzo musicale** che prevede lezioni di musica di insieme e lezioni individuali di strumento (**clarinetto, flauto, chitarra, pianoforte e violoncello**).

Sono previste due ore settimanali di musica d'insieme e un'ora di strumento individuale.

La scuola si caratterizza, inoltre, perché propone agli studenti tre possibilità di scelta nell'indicazione della seconda lingua comunitaria (francese, tedesco e spagnolo).

ORARIO

30 ore settimanali curriculari + 3 ore per gli alunni che frequentano l'indirizzo musicale	Per tutte le classi: da lunedì a sabato dalle 8.00 alle 13.05. Indirizzo musicale: Lunedì e giovedì dalle 14.00 alle 19.00 Martedì dalle 14.30 alle 18.30 (lezioni di musica d'insieme) Mercoledì dalle 17.00 alle 19.00 Venerdì dalle 14.00 alle 17.00
--	---

Il plesso è aperto dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 19.00 e il sabato dalle 7.30 alle 14.30.

Organico:

38 docenti disciplinari

6 docenti di sostegno

3 educatori

4 collaboratori scolastici fissi + 1 collaboratore a scavalco

L'edificio consta di:

16 aule (di cui 9 dotate di LIM)

1 aula per attività a piccolo gruppo

2 laboratori di arte; 1 laboratorio di musica; 1 laboratorio di scienze; 1 laboratorio di tecnologia; 2 laboratori di informatica; 1 aula insegnanti; 1 aula per il ricevimento delle famiglie.

Per l'attività di scienze motorie e sportive si usufruisce della palestra adiacente l'edificio.

FINALITÀ DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo Correggio 1, sulla base delle finalità e degli obiettivi posti dalle *"Indicazioni Nazionali per il curricolo"* (4 settembre 2012) per ciascun grado di Scuola e tenendo presente il contesto culturale e socio-ambientale, si impegna affinché l'alunno al termine del 1^o Ciclo di Istruzione abbia maturato:

- una propria identità e abbia preso consapevolezza delle proprie **potenzialità** e dei propri limiti;
- un buon grado di autonomia che lo renda capace di orientarsi e di compiere scelte autonome;
- un buon grado di responsabilità che lo renda capace di portare a termine il lavoro iniziato da solo o con gli altri;
- la capacità di collaborare e di interagire in modo costruttivo con gli altri;
- la capacità di riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, per favorire l'accoglienza e l'integrazione;
- le competenze necessarie alla conoscenza e alla comprensione della realtà in costante evoluzione;
- un metodo di lavoro che lo renda capace di "imparare ad imparare" e di sviluppare autonomia nello studio.

SCELTE EDUCATIVO-DIDATTICHE

L'Istituto si propone prioritariamente di:

1. costruire un ambiente sereno e socializzante nella classe e nella scuola per favorire lo **"star bene a scuola"** di ciascun alunno;
2. ricercare un costante dialogo con le famiglie attraverso:
 - a) presentazione delle strategie messe in atto per favorire l'educazione e l'istruzione degli alunni;
 - b) confronto con i genitori sulle problematiche educative;
 - c) collaborazione con le Associazioni e i Comitati Genitori.
3. educare all'impegno, alla responsabilità, al rispetto e alla collaborazione;
4. rispettare e promuovere tutte le dimensioni dell'alunno;
5. valorizzare le persone e le culture come ricchezza;
6. verificare l'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze attraverso una valutazione formativa che tenga conto dei percorsi evolutivi individuali;
7. dare continuità all'apprendimento dei contenuti e delle competenze e al processo educativo nei due ordini di scuola.

Gli indirizzi generali dell'Istituto Comprensivo Correggio 1 sono finalizzati alla promozione del successo formativo di ciascun alunno, sia attraverso l'accoglienza, l'integrazione, l'orientamento di tutti, sia mediante la ridefinizione dei percorsi disciplinari verso una maggiore unitarietà e continuità delle conoscenze e delle competenze previste per ogni periodo.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Il primo ciclo, nella sua articolazione di scuola primaria e secondaria di primo grado, persegue le finalità che gli sono assegnate nella misura in cui si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e il successo formativo per gli alunni.

A tal fine è possibile individuare alcuni criteri metodologici di fondo:

- sostenere e valorizzare la comunicazione efficace sia per consentire la comprensione dei contenuti e dei concetti, sia per favorire l'instaurarsi di rapporti interpersonali corretti;
- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per promuovere l'acquisizione di nuovi contenuti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità per fare in modo che non diventino disuguaglianze;
- favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze;
- incoraggiare la collaborazione nelle relazioni e negli apprendimenti;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- realizzare percorsi in forma di laboratorio per stimolare la curiosità, favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione sulle attività svolte.

CONTINUITÀ, ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

Nella classe e nella scuola è necessario individuare e realizzare le condizioni comunicative ottimali per far sentire ogni alunno parte attiva e integrante di un gruppo.

Affinché il passaggio tra i vari ordini di scuola (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado) avvenga nel rispetto della persona e dei tempi individuali di maturazione, vengono svolte attività che valorizzino il momento dell'accoglienza degli alunni delle classi prime in continuità con l'esperienza scolastica precedente (**visite guidate, partecipazione ad attività e laboratori didattici**).

Inoltre prima delle iscrizioni vengono programmate specifiche assemblee al fine di permettere ai genitori di conoscere l'organizzazione e il funzionamento delle scuole che compongono l'Istituto comprensivo.

L'orientamento, quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado, costituisce parte integrante del curriculum della scuola secondaria "G.Marconi".

Esso si esplica in una serie di attività che mirano a formare e a potenziare la capacità degli alunni di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, affinché diventino protagonisti attivi della società in cui vivono e capaci di operare scelte consapevoli anche in ambito scolastico.

Sia per i genitori che per gli alunni sono previsti incontri informativi.

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Escursioni, visite guidate, viaggi d'istruzione, viaggi connessi ad attività sportive sono funzionali agli obiettivi educativi, cognitivi, culturali e didattici a fondamento del PTOF dell'Istituto e presuppongono un'adeguata programmazione didattica e culturale. Poiché tali iniziative si configurano come attività didattiche, educative e formative, i docenti di entrambi gli ordini di scuola organizzano uscite didattiche la cui quota di partecipazione non sia di rilevante entità, nell'ottica di coinvolgere tutti gli allievi.

Nella scuola primaria i docenti propongono ai genitori, riuniti in assemblea di classe, le visite guidate e/o i viaggi d'istruzione che intendono effettuare.

Successivamente, i Consigli d'Interclasse, riuniti in seduta plenaria, deliberano in conformità con le disposizioni del Consiglio d'Istituto, del Dirigente Scolastico e secondo le modalità previste nel "Regolamento d'istituto per uscite didattiche-visite guidate e viaggi d'istruzione" ([vedi/scarica il documento](#)).

Nella scuola secondaria di 1° grado è il Consiglio di Classe a proporre e a deliberare in seno alla medesima seduta.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Nell'istituzione scolastica è sempre più sentita l'esigenza di una collaborazione educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva interazione tra le parti nel reciproco rispetto delle competenze.

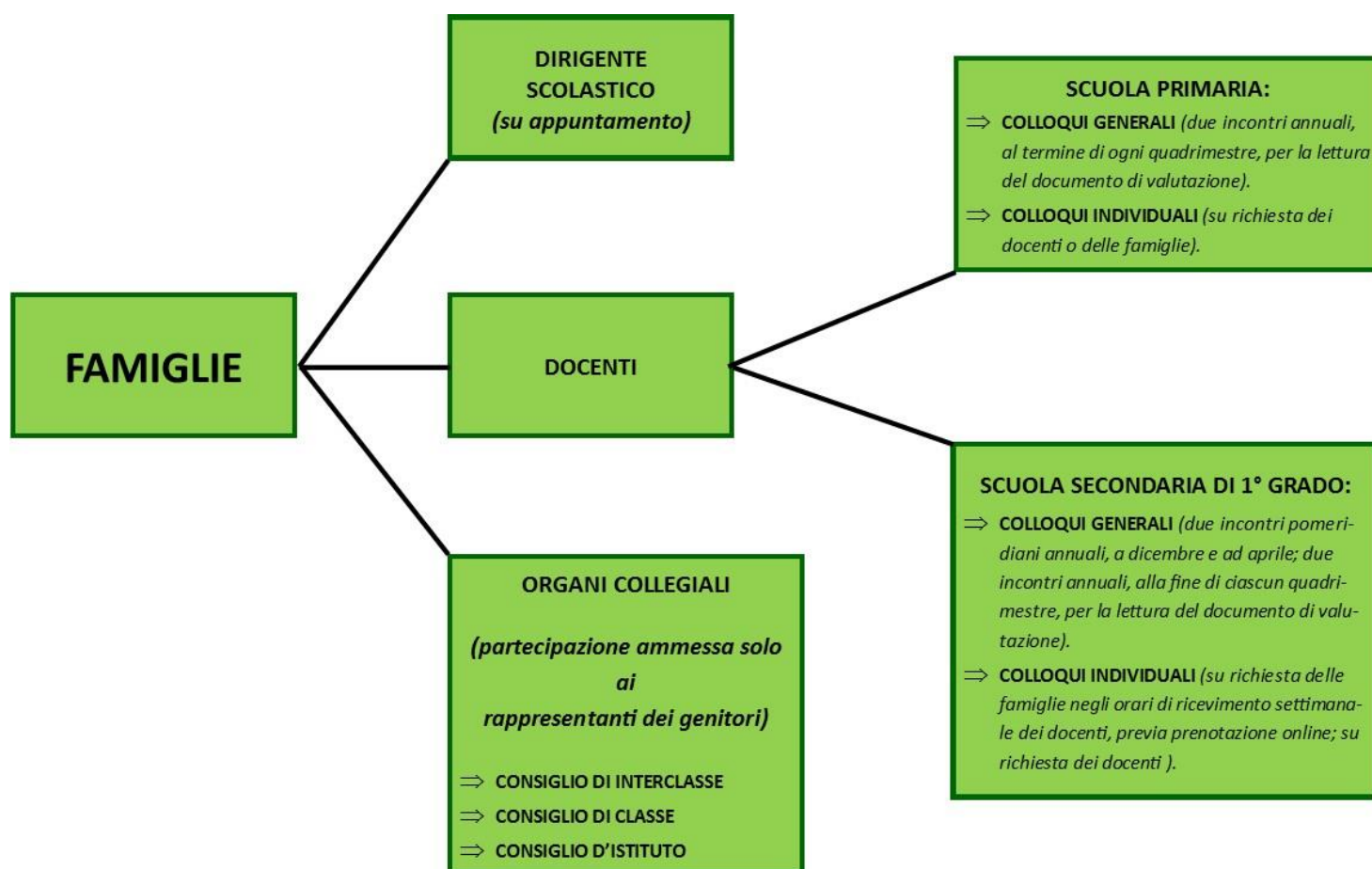
Il dialogo tra scuola e famiglia, necessario per la crescita culturale e per la formazione dei giovani, è un momento imprescindibile del progetto educativo che la scuola si propone di attuare con modalità di informazione, comunicazione e collaborazione serena e costruttiva.

Nell'ambito dei rapporti scuola-famiglia, all'atto dell'iscrizione, i genitori dovranno sottoscrivere **Il Patto Educativo di Corresponsabilità (ALLEGATO 3)**.

Nella scuola primaria i colloqui con i docenti sono concordati, previo appuntamento, sia su richiesta delle famiglie che su richiesta degli insegnanti.

Nella scuola secondaria di 1° grado, gli insegnanti ricevono i genitori al mattino, un'ora a settimana, in orari e periodi prefissati e sono prenotabili on line sull'apposito spazio web presente sul sito istituzionale. In caso di necessità, sono gli stessi insegnanti che richiedono il colloquio con la famiglia. In entrambi gli ordini di scuola si effettuano, inoltre, due ricevimenti generali all'anno; tali colloqui sono prenotabili online solo per la scuola secondaria di 1° grado.

Rapporti scuola-famiglia in sintesi:



ORGANI COLLEGIALI

(D.P.R. 416/74 – D.L. 297/94)

Sono organizzazioni democratiche per la gestione della scuola.

Gli Organi Collegiali, a livello di Istituto Comprensivo, sono:

1) CONSIGLIO DI INTERCLASSE (per la Scuola Primaria) e **CONSIGLIO DI CLASSE** (per la Scuola Secondaria di Primo Grado)

⇒ **Il Consiglio di interclasse** si può riunire in due forme:

- plenaria, cioè composto dai docenti dello stesso plesso più un rappresentante eletto dai genitori per ciascuna delle classi/sezioni del plesso. Ha il compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione, nonché di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni;
- solo docenti, per realizzare il coordinamento didattico e i rapporti interdisciplinari.

⇒ **Il Consiglio di classe** si può riunire in due forme:

- solo docenti con cadenza mensile per realizzare il percorso didattico;
- docenti e rappresentanti dei genitori (eletti in numero di quattro per ogni consiglio di classe).

2) COLLEGIO DEI DOCENTI

⇒ E' composto dal personale docente in servizio nell'Istituto Comprensivo. E' presieduto dal Dirigente Scolastico. Ha potere deliberante in materia di funzionamento educativo e didattico dell'Istituto e tiene conto di eventuali proposte e pareri del Consiglio di Interclasse/Classe.

3) CONSIGLIO D'ISTITUTO

⇒ E' composto da: Dirigente Scolastico (membro di diritto), personale docente eletto dal Collegio dei Docenti, Personale Amministrativo e tecnico-ausiliario eletto dal corrispondente personale, genitori degli alunni eletti dai genitori stessi. Elabora e adotta gli indirizzi generali e dispone l'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto. Dura in carica tre anni ed è presieduto da un rappresentante dei genitori eletto.

L'attuale Consiglio d'Istituto, rinnovato il 23/11/2015, resterà in carica fino a settembre 2018 ed è composto come segue:

Genitori: Zini Daniele, Pratissoli Stefano, Castagnetti Emanuela, Lugli Martina, Marani Sara, Spinella Francesco, Lasagni Cristina, Codeluppi Renata.

Docenti: Losi Mariangela, Vezzani Mirta, Siciliano Lucia, Ferretti Stefania, Tirelli Claudia, Manzo Paola, Pratissoli Vittorio, Giampietri Elena.

Personale amministrativo, tecnico e ausiliario: Giuliani Giovanna, Gueli Marina Carmela.

INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (B.E.S.)

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”, ha definito che “l’area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”.

L’area dei Bisogni Educativi Speciali individua quell’ambito dello svantaggio scolastico che comprende tre grandi sotto-categorie:

- **disabilità;**
- **disturbi evolutivi specifici;**
- **svantaggio socio-economico, linguistico, culturale**

L’utilizzo dell’acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell’insegnamento, sancito dalla legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni.

A tale scopo, il nostro istituto intraprende una serie di azioni previste nel P.A.I., il Piano Annuale per l’Inclusione (**ALLEGATO 5**), tra cui la predisposizione di un Piano Didattico Personalizzato ([vedi/scarica il documento](#)). Si tratta di un documento di programmazione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali da adottarsi qualora i docenti lo ritengano necessario.

Per gli alunni con diagnosi di DSA è, invece, obbligatoria la stesura di un apposito Piano Didattico Personalizzato ([vedi/scarica il documento](#)).

PER UNA CULTURA DELL’INCLUSIONE

L’azione educativa del nostro Istituto si fonda sul riconoscimento delle differenze e sull’uguaglianza delle opportunità. L’inclusione si costruisce anche attraverso una proposta formativa adeguata a prevenire l’insorgere di forme di emarginazione o razzismo e finalizzata alla promozione della cultura della solidarietà e dell’accoglienza. Si opera allo scopo di rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. Per garantire una migliore qualità all’offerta formativa, le nostre scuole si impegnano alla piena realizzazione del diritto allo studio di ogni studente. Il diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali si può esplicitare anche attraverso la predisposizione di un Piano Didattico Personalizzato, documento in cui insegnanti, genitori ed eventuali specialisti coordinano le loro azioni nell’ottica della condivisione di obiettivi comuni.

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (D.S.A.)

I D.S.A.: CHE COSA SONO

I **Disturbi Specifici dell'Apprendimento** (D.S.A.) riguardano un gruppo eterogeneo di disturbi in un contesto di funzionamento intellettivo adeguato all'età anagrafica. Tali disturbi comportano significative difficoltà nell'acquisizione e nell'utilizzazione di specifiche abilità scolastiche quali **lettura**, **scrittura** (ortografia e/o grafia), **calcolo**.

La loro caratteristica principale è quindi la **"specificità"**: il disturbo riguarda uno specifico dominio di abilità in modo significativo ma circoscritto, lasciando intatto il funzionamento intellettivo generale. Tali disturbi non derivano, pertanto, da cause legate a deficit intellettivi o neuro-sensoriali, né da problemi ambientali o psicologici. Lo sviluppo delle conoscenze scientifiche ha permesso di stabilire che si tratta di una caratteristica costituzionale, di natura neurobiologica, su base prevalentemente genetica. Sulla base dell'abilità interessata dal disturbo, i DSA assumono una denominazione specifica: **dislessia** (lettura), **disortografia** e **disgrafia** (scrittura), **discalculia** (calcolo).

Si tratta di disturbi distinti, ciascuno con una propria fisionomia, che frequentemente possono risultare associati fra loro.

LA DIAGNOSI DI D.S.A.

Il **Disturbo Specifico di Apprendimento si manifesta nel percorso scolastico** dell'alunno; agli insegnanti è riconosciuta la capacità di osservazione e individuazione di eventuali difficoltà d'apprendimento. La diagnosi di DSA viene, invece, redatta in seguito ai risultati di test clinici specifici. Oltre ai servizi di **NPIA** (Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza) delle ASL regionali, le diagnosi possono essere effettuate da singoli **professionisti privati** (psicologi o neuropsichiatri infantili). In quest'ultimo caso, affinché la diagnosi sia ritenuta valida dalla scuola, la relazione diagnostica deve essere consegnata presso la propria ASL di riferimento per essere **convalidata dal gruppo di conformità DSA**. Nel periodo di attesa per la convalida, la diagnosi a scuola viene ritenuta valida. La segnalazione diagnostica ha valore per ogni ciclo di studi e **deve essere aggiornata al passaggio all'ordine** di studi superiore.

IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (P.D.P.)

La presa in carico degli alunni con un disturbo specifico dell'apprendimento, identificato dal clinico competente, viene attuata dai docenti in modo collegiale. Per gli alunni con DSA, il gruppo docente o il consiglio di classe predispone il Piano Didattico Personalizzato, nelle forme ritenute più idonee e nei tempi che non superino il primo trimestre scolastico.

Nel Piano didattico personalizzato i docenti definiscono gli interventi che intendono mettere in atto nei confronti degli alunni con esigenze didattiche particolari non riconducibili alla disabilità. Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento tale documento di programmazione personalizzato (il PDP) è obbligatorio. I contenuti minimi sono indicati nelle Linee Guida emanate il 12 luglio 2011.

Pertanto i docenti dell'Istituto Comprensivo "Correggio 1" hanno elaborato:

- ⇒ un Protocollo di Accoglienza per alunni e studenti con DSA (**ALLEGATO 4**);
- ⇒ uno specifico Piano Didattico Personalizzato ([vedi/scarica il documento](#)).

INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Le diverse scuole dell'Istituto Comprensivo Correggio 1 sono da anni impegnate nel difficile compito dell'integrazione degli alunni diversamente abili.

La scuola s'impegna a garantire le condizioni operative necessarie affinché l'inserimento dei disabili nelle classi raggiunga il più alto grado d'integrazione possibile (Legge Quadro 104/92), e a promuovere una cultura dell'integrazione attraverso un costante dialogo tra scuola, famiglia, A.S.L. ed Enti Locali, in conformità alle leggi 328/2000 e 2/2003.

L'integrazione scolastica delle persone con disabilità ha come finalità lo sviluppo delle loro potenzialità: nella comunicazione, nelle relazioni, nella socializzazione, nell'autonomia nelle aree sensoriale e motorio prassica e nell'apprendimento.

Ciò deve avvenire attraverso le competenze di tutte le professionalità coinvolte: l'equipe socio-sanitaria dell'A.S.L., gli Enti Locali, la famiglia, la scuola e la più grande risorsa: il gruppo classe.

DOCUMENTAZIONE

A seguito dell'individuazione dell'alunno come persona con una disabilità, gli specialisti dell'A.S.L., **su richiesta della famiglia**, redigono una **Certificazione** che attesta il tipo e il grado di disabilità e definiscono, successivamente, una **Diagnosi Funzionale (D. F.)** finalizzata all'individuazione delle potenzialità del bambino in tutte le aree e al massimo recupero possibile.

È sulla base di questo documento che i docenti, gli operatori dell'AUSL e i genitori predispongono il **Profilo Dinamico Funzionale** ([vedi/scarica il documento](#)).

Il Profilo Dinamico Funzionale è uno strumento di osservazione dell'alunno disabile ed è la condizione preliminare per la predisposizione del Piano Educativo Individualizzato, al quale è strettamente legato. Prevede la descrizione funzionale del soggetto in diversi ambiti e ipotizza per gli stessi, l'area prossimale di sviluppo (cioè quali abilità è possibile sviluppare attraverso l'intervento educativo-didattico).

È dinamico perché descrive un soggetto in evoluzione e deve essere aggiornato in relazione ai cambiamenti che il soggetto manifesta. Le osservazioni, effettuate da tutti gli insegnanti della classe, devono tenere conto della diagnosi clinica e funzionale elaborata dall'equipe sanitaria competente.

A quest'osservazione fa seguito la formulazione di un **Piano Educativo Individualizzato** ([vedi/scarica il documento](#)) che è l'insieme delle scelte educativo-didattiche, dei progetti riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme d'integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Tali progetti saranno definiti in termini di obiettivi, metodi e strumenti, modalità di verifica e di valutazione. È un progetto steso ogni anno sulla base delle rilevazioni attuate nel Profilo Dinamico Funzionale.

Il Piano Educativo Individualizzato adottato dall'Istituto Comprensivo fa riferimento al modello elaborato in sede provinciale dagli organi preposti.

Profilo Dinamico Funzionale e Piano Educativo individualizzato costituiscono, infatti, due documenti separati benché strettamente correlati.

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

La nostra popolazione scolastica annovera circa il 15% di alunni provenienti soprattutto da: Africa Sahariana, Cina, Est Europa, India, Pakistan.

Fra questi alunni, alcuni riescono ad integrarsi con successo e a raggiungere ottimi livelli dal punto di vista del rendimento scolastico, in altri casi permangono situazioni di fragilità negli apprendimenti. Si assiste, infatti, a fenomeni di inadeguata conoscenza della lingua, anche da parte di alunni di seconda generazione con cittadinanza italiana. Spesso questi studenti non frequentano la scuola dell'infanzia e arrivano alla primaria con una conoscenza insufficiente della lingua nazionale; in alcuni casi, il loro contesto familiare non è abituato a relazionarsi con le istituzioni scolastiche, per cui risulta complesso il raccordo culturale e sociale.

Nell'Istituto Comprensivo sono presenti anche alunni nomadi (circa 2%) per i quali già da tempo si lavora, in sinergia con le istituzioni del territorio, per trovare strategie efficaci ai fini dell'inserimento sociale e scolastico. Nella scuola secondaria di 1° grado la problematica principale è legata alla regolarità nella frequenza scolastica.

PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA

L'Istituto comprensivo Correggio 1 ha elaborato un Protocollo d'Accoglienza (**ALLEGATO 6**) da attuarsi dal momento dell'iscrizione dell'alunno: esso prevede tutta una serie di interventi che si devono attivare in concerto tra uffici amministrativi e docenza, in modo da accompagnarlo, nel modo più efficace e sereno possibile, nel nuovo contesto di vita assieme alla sua famiglia.

PREVENZIONE DEL DISAGIO

Da anni è attivo nelle scuole dell'Istituto uno **Sportello di consulenza psicologica**, gestito dall'Associazione "Pro.di.Gio", che può essere utilizzato, seppure con modalità differenti, da insegnanti, genitori e, solo nella scuola secondaria di 1° grado, dagli alunni. Gli psicologi forniscono consulenze individuali ed effettuano anche osservazioni in classe.

PROGETTI DI PLESSO

Nel corrente anno scolastico sono in attuazione progetti che:

- favoriscono il raggiungimento e il consolidamento delle competenze;
- rispondono ai bisogni individuali e sviluppano le potenzialità e gli interessi personali.

SCUOLA PRIMARIA "G. RODARI" - CANTONA

IN GRUPPO PER MEGLIO APPRENDERE

Obiettivi:

- 1) Promuovere e migliorare le competenze dei bambini sia in ambito linguistico sia in ambito logico-matematico.
- 2) Sostenere e favorire il superamento di alcune difficoltà legate ai disturbi di apprendimento specifici e aspecifici.
- 3) Offrire opportunità e creare contesti per incentivare l'autonomia, l'autostima e la motivazione ad apprendere.

FORZA 5 (progetto che coinvolge solo le classi prime, seconde e terze)

Obiettivi:

- 1) Migliorare le abitudini alimentari e lo stile di vita dei bambini.
- 2) Invogliare i bambini a mangiare meglio, a muoversi di più e a sviluppare un atteggiamento consapevole e positivo verso gli alimenti così da consentire loro di capire, scegliere e trovare la propria strada e il proprio benessere.

MOSTRISCHIO (progetto rivolto solo alle classi terze)

Obiettivi:

- 1) Rendere i bambini consapevoli che esistono comportamenti e atteggiamenti che mettono in pericolo la sicurezza e lo "star bene" a scuola, a casa, per la strada e nel mondo del lavoro.
- 2) Riconoscere i pericoli che si possono incontrare.
- 3) Sensibilizzare non solo i bambini ma anche i loro familiari ad assumere comportamenti volti alla prevenzione dei rischi nei vari ambienti di vita quotidiana.

GIOCOSPORT

Obiettivi:

- 1) Partecipare ad attività ludico-sportive, organizzate anche in forma di gara, rispettando regole e ruoli.
- 2) Cooperare ed interagire positivamente con gli altri confrontandosi lealmente e accettando la diversità.
- 3) Saper scegliere azioni e soluzioni efficaci per risolvere situazioni motorie in contesti di gioco e di gioco-sport.

PICCOLI SCIENZIATI-OLTRE IL VISIBILE

Obiettivi:

- 1) Sperimentare percorsi scientifici caratterizzati da un nuovo approccio alle scienze che tenga in considerazione le fasi di sviluppo cognitivo del bambino e lo sviluppo del pensiero scientifico.
- 2) Sviluppare il senso critico.
- 3) Sollecitare e stimolare la naturale curiosità del bambino a porre domande e cercare risposte.
- 4) Promuovere lo sviluppo di abilità manuali e di precisione acquisendo familiarità con strumentazioni specifiche.
- 5) Maturare comportamenti di autocontrollo, responsabilità e cooperazione.

Si prevede inoltre la partecipazione di tutte le classi del plesso alle iniziative e alle feste organizzate in collaborazione con l'Associazione Genitori:

- "M'illumino di meno"
- "Pane della Solidarietà"
- Festa di fine Anno Scolastico

SCUOLA PRIMARIA “SAN FRANCESCO D’ASSISI”

CALAMAIO (classi coinvolte: 3^ A-B-C ;4^ A; 5^ A-B-C-D)

Obiettivi:

- 1) Riflettere sui concetti di uguaglianza e diversità.
- 2) Conoscere la differenza tra deficit e handicap.
- 3) Far emergere i pregiudizi sull’handicap.
- 4) Saper affrontare con creatività situazioni di difficoltà.
- 5) Accettare le proprie difficoltà e i propri limiti.
- 6) Attribuire valore a chi è diverso da sé.

AMICI MOUSE

Obiettivi:

- 1) Educare i ragazzi alla cooperazione.
- 2) Conoscere le modalità di accesso e uscita dai programmi, di salvataggio file, di stampa degli elaborati.
- 3) Conoscere e usare software adatti alle varie esigenze di disegno, scrittura, presentazione grafici, ipertesti: Paint, l'ora del codice, GeoGebra, software liberi.
- 4) Realizzare oggetti tangibili e funzionali utilizzando materiali di recupero attraverso laboratori di Tinkering.
- 5) Saper applicare quanto appreso in altri contesti.
- 6) Saper verbalizzare quanto prodotto.

PROGETTO AMBIENTE “MADRE TERRA”

Obiettivi:

- 1) Promuovere lo sviluppo delle competenze degli alunni attraverso la consapevolezza delle proprie conoscenze pregresse.
- 2) Favorire la formazione di atteggiamenti ed abilità avviando gli alunni al riconoscimento dell'esistenza di problemi, alla possibilità di affrontarli e di formulare ipotesi di risoluzione; la possibilità di confrontare con altri le proprie opinioni; alla verifica delle ipotesi formulate.
- 3) Sensibilizzare gli alunni ad avere cura e rispetto per l'ambiente con la raccolta differenziata.
- 4) Studiare la composizione di vari tipi di terreno.
- 5) Passare dall'esposizione senso percettiva alla raccolta dati dell'esperienza vissuta
- 6) Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo e di aiutarsi reciprocamente.
- 7) Avviare alla formazione di una personalità armonica e in costante equilibrio naturale e culturale.

UN AIUTO IN PIÙ (progetto rivolto ad alunni stranieri e italiani in situazione di disagio scolastico)

Obiettivi:

- 1) Comunicazione orale e scritta in relazione alla quotidianità scolastica.
- 2) Comprensione di ciò che si ascolta, si legge e si deve eseguire.
- 3) Avvio all’utilizzo di strumenti compensativi.
- 4) Rinforzo delle abilità di base di letto-scrittura e in ambito logico-matematico.

CARO AMICO TI SCRIVO (solo classi 4[^])

Obiettivi:

- 1) Migliorare la capacità di lettura, scrittura e formulazione del pensiero in lingua inglese.
- 2) Stimolare la riflessione sulla propria lingua madre.
- 3) Stimolare lo sviluppo cognitivo del bambino che, per assolvere alla consegna ricevuta (la lettera), organizza le sue conoscenze in modo critico e finalizzato al farsi capire e al capire a sua volta.
- 4) Proporre agli alunni una lingua autentica contestualizzando i contenuti appresi in classe.

MOSTRISCHIO (progetto rivolto solo alle classi terze)

Obiettivi:

- 1) Rendere i bambini consapevoli che esistono comportamenti e atteggiamenti che mettono in pericolo la sicurezza e lo “star bene” a scuola, a casa, per la strada e nel mondo del lavoro.
- 2) Riconoscere i pericoli che si possono incontrare.
- 3) Sensibilizzare non solo i bambini ma anche i loro familiari ad assumere comportamenti volti alla prevenzione dei rischi nei vari ambienti di vita quotidiana.

GIOCOSPORT

Obiettivi:

- 1) Partecipare ad attività ludico-sportive, organizzate anche in forma di gara, rispettando regole e ruoli.
- 2) Cooperare ed interagire positivamente con gli altri confrontandosi lealmente e accettando la diversità.
- 3) Saper scegliere azioni e soluzioni efficaci per risolvere situazioni motorie in contesti di gioco e di gioco-sport.

Si prevede inoltre la partecipazione di tutte le classi del plesso all’iniziativa organizzata in collaborazione con il Comitato Genitori della Scuola San Francesco “Pane della Solidarietà”.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "G. MARCONI

GEOMETRIA AL COMPUTER" GEOGEBRA" (progetto rivolto alle classi prime)

Obiettivi:

- 1) Consolidare le conoscenze acquisite in geometria.
- 2) Saper cogliere analogie e differenze tra figure.
- 3) Saper eseguire, in ordine, semplici comandi per disegnare al computer semplici elementi e figure geometriche.

CONVERSAZIONE CON MADRELINGUA (progetto rivolto alle classi terze)

Obiettivi:

- 1) potenziamento delle competenze comunicative in lingua straniera mediante conversazioni su argomenti di civiltà.

POTENZIAMENTO IN LINGUA INGLESE (Certificazione KET rivolta alle classi terze)

Obiettivi:

- 1) Valorizzare le eccellenze e quindi gli alunni meritevoli.
- 2) Promuovere l'approfondimento dello studio della lingua inglese con il supporto di insegnanti madrelingua.
- 3) Stimolare gli alunni a perfezionare le proprie competenze sia scritte che orali.
- 4) Sviluppare negli studenti una maggiore consapevolezza delle proprie abilità linguistico-comunicative.
- 5) Permettere agli alunni di valutare i propri progressi anche mediante il conseguimento di una certificazione linguistica, conseguita con una sessione d'esame.

ELLESSE 2 (progetto rivolto alle classi terze)

Obiettivi:

- 1) Assicurare un aumento della motivazione e delle potenzialità degli alunni di L2.
- 2) Approfondire gli insegnamenti impartiti in L2.
- 3) Costituire crediti scolastici inseribili nel Portfolio Linguistico Europeo.
- 4) Facilitare l'inserimento dei ragazzi nella società e nel mondo del lavoro con certificazioni riconosciute in tutto il mondo da università ed aziende.

EDUCHANGE (progetto rivolto a tutte le classi della primaria e della secondaria di primo grado; in attesa di conferma)

Obiettivi:

- 1) Offrire un confronto diretto con una cultura diversa.
- 2) Migliorare la conoscenza della lingua inglese.
- 3) Superare i pregiudizi e apprezzare le differenze.
- 4) Sviluppare la capacità di confronto con una cultura differente.

E-TWINNING (gemellaggio tramite piattaforma e-twinning U.E. tra la classe 3^A C e 3^A A e le classi di sezione italiana del Collège Saint Exupéry di Pas-De-Calais)

Obiettivi:

- 1) Corrispondere con coetanei francesi in merito a tematiche inerenti l'UE, il proprio Comune e la Regione, l'organizzazione scolastica in Francia e in Italia come sistema d'istruzione.
- 2) Promuovere i concetti di cittadinanza europea ed integrazione.

AMIS DE PLUME (progetto rivolto agli alunni di 2^A D e 2^A F 3^A A 3^A C)

Obiettivi:

- 1) Utilizzare la lingua per comunicare con coetanei di madrelingua francese (alunni del Collège Dufy di Lione).

PRIMO APPROCCIO ALLA LINGUA LATINA (progetto rivolto alle classi terze)

Obiettivi:

- 1) Promuovere la conoscenza dei meccanismi di base della lingua latina.
- 2) Potenziare la conoscenza delle strutture logiche della lingua latina.
- 3) Favorire un inserimento positivo degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado, in particolare in quella del sistema liceale.

CRONISTI IN CLASSE (tutte le classi)

Obiettivi:

- 1) Potenziare l'uso della lingua italiana.
- 2) Sviluppare senso critico e interesse per l'attualità.
- 3) Sviluppare integrazione e socialità tra gli studenti.

LABORATORIO DI TEATRO ED ESPRESSIVITÀ (progetto rivolto alle classi prime)

Obiettivi:

- 1) Fare sperimentare ai ragazzi l'esperienza del teatro in un ambiente protetto e controllato.
- 2) Offrire ai partecipanti la possibilità di sperimentare un'espressione creativa di se stessi che permetta a persone con differenti esperienze di incontrarsi.
- 3) Combattere il fenomeno dell'emarginazione e dell'esclusione.
- 4) Promuovere una maggiore conoscenza delle proprie e altrui emozioni attraverso l'utilizzo di linguaggi alternativi.
- 5) Sperimentare nuove autonomie, implementare l'autostima, le specifiche capacità fisiche e relazionali, potenziare capacità e risorse di tutti i soggetti coinvolti.
- 6) Promuovere l'ascolto, la conoscenza, il rispetto reciproco.
- 7) Sviluppare un ascolto attivo e critico di sé e dell'altro.
- 8) Vivere un'esperienza di gruppo che sia accogliente e gratificante e che venga percepita come luogo in cui ci si sente accettati e ascoltati.
- 9) Imparare ad utilizzare e decifrare il linguaggio del corpo.
- 10) Vivere una specifica esperienza educativa, costituita da tempi e luoghi da rispettare, da adulti con cui confrontarsi, da un gruppo con cui relazionarsi, da precise capacità tecniche da imparare e modulare, sviluppando così la capacità di riconoscere i ruoli e le norme di comportamento ad essi legati.

IN CUCINA CON ALLEGRIA (progetto rivolto ad un piccolo gruppo di allievi di classi diverse)

Obiettivi:

- 1) Leggere e comprendere il testo delle ricette.
- 2) Saper usare strumenti ed utensili specifici e semplici.
- 3) Riconoscere gli ingredienti usati e le loro caratteristiche.
- 4) Acquisire e potenziare il concetto di peso e capacità.
- 5) Stimolare la scoperta e la valorizzazione delle potenzialità, al fine di superare l'emarginazione e favorire l'integrazione.
- 6) Prendere coscienza del rispetto delle regole nel lavoro di gruppo.
- 7) Potenziare e sviluppare le capacità manipolative e la creatività.

LABORATORIO MUSICALE: FORMARSI CON LA MUSICA (tutte le classi)

Obiettivi:

- 1) Contribuire alla crescita armonica della personalità degli alunni mediante l'esperienza musicale dal vivo.
- 2) Potenziare le capacità di attenzione, di ascolto e di analisi.
- 3) Utilizzare la voce in modo corretto.
- 4) Conoscere generi musicali e repertori ancora sconosciuti
- 5) Condividere emozioni e sperimentare il piacere di fare musica insieme.

SCUOLA IN FESTA (tutte le classi)

"Festa di Natale"

- 1) Valorizzare un momento forte della nostra tradizione religiosa e culturale.
- 2) Scoprire la gioia e il senso del Natale.
- 3) Sviluppare la capacità di collaborare e condividere la soddisfazione del risultato finale.
- 4) Migliorare le proprie abilità vocali e strumentali.

"Carnevale"

- 1) Sviluppare la capacità di organizzarsi autonomamente e di collaborare.
- 2) Migliorare il senso di responsabilità.
- 3) Acquisire la consapevolezza che anche il divertimento comporta regole da rispettare.
- 4) Migliorare il comportamento in un contesto ludico.
- 5) Sviluppare la capacità di accettare le idee altrui e discuterle democraticamente.

"Concerto di fine anno"

- 1) Scoprire la gioia dello stare insieme.
- 2) Migliorare la capacità di socializzazione.
- 3) Potenziare le proprie abilità vocali e strumentali.
- 4) Prendere coscienza delle abilità acquisite al termine del percorso di lavoro.

PROGETTI D'ISTITUTO

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO IN AMBITO LOGICO-MATEMATICO (si veda PdM allegato)

(progetto comune a tutte le classi seconde e quinte della scuola primaria e a tutte le classi terze della scuola secondaria di 1° grado)

Obiettivi:

- 1) Riflettere sulla metodologia e sulla ricerca/azione attraverso lo studio e la costruzione di strumenti e materiali, anche prove disciplinari comuni per le classi parallele, atti a sviluppare capacità logiche nei nostri studenti.
- 2) Realizzare un sistema articolato e condiviso di valutazione dell'efficacia dell'azione educativa e dell'efficienza dei processi attivati.

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO IN LINGUA ITALIANA (si veda PdM allegato)

Obiettivi:

- 1) Riflettere sulla metodologia e sulla ricerca/azione attraverso lo studio e la costruzione di strumenti e materiali atti a sviluppare capacità linguistiche e di decodifica dei testi (riferimento al D.M. 435/2015 Bando Regionale Avviso pubblico prot. 937/2015).
- 2) Aggiornare le metodologie di didattica linguistica in contesti d'apprendimento molto eterogenei.
- 3) Realizzare prove comuni e costruire protocolli valutativi sia delle competenze linguistiche che di quelle sociali,
- 4) Avviare il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate e comuni.

PROGETTO INTERISTITUZIONALE "UN CREDITO DI FIDUCIA AL BAMBINO CHE APPRENDE"

(progetto di potenziamento delle abilità di letto scrittura legato all'individuazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento).

Il progetto è stato elaborato in conformità al Protocollo di Intesa tra l'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art.7 comma 1 della Legge 8 ottobre 2010 n.170 firmato nel mese di febbraio 2016.

Il Progetto "Un credito di fiducia al bambino che apprende" coinvolge diverse istituzioni del territorio provinciale che collaborano per fornire formazione, accompagnamento e consulenza in particolare ai docenti delle prime classi di scuola primaria. Gli enti coinvolti sono: Ufficio Scolastico Provinciale di Reggio Emilia, Istituzioni Scolastiche, Università di Modena e Reggio Emilia (Facoltà di Scienze della Formazione), Azienda USL di Reggio E. (Servizio di Neuropsichiatria Infantile), Centro Servizi per l'Integrazione di Reggio Emilia (CSI).

Tutti questi soggetti hanno scelto di lavorare insieme per:

- offrire formazione ai docenti affinché questi possano migliorare le strategie didattiche volte all'insegnamento/apprendimento della letto-scrittura e dei fatti numerici;
- fornire gli strumenti e le competenze adeguate per il riconoscimento precoce delle difficoltà di apprendimento nell'area linguistica utilizzando forme di potenziamento e di aiuto mirato;
- conoscere e approfondire le problematiche relative alle difficoltà di apprendimento nella letto-scrittura e nell'acquisizione del numero e, più in generale, ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento;

- sperimentare modalità organizzative, metodologie e strumenti che facilitino l'apprendimento della letto scrittura;
- creare un modello di intervento efficace per il riconoscimento delle difficoltà di apprendimento, attraverso l'individuazione degli indicatori di rischio, l'utilizzo degli strumenti didattici di potenziamento e il miglioramento delle modalità di intervento didattico;
- "capitalizzare" conoscenze e competenze professionali presenti nel territorio.

Il progetto è coordinato, per la parte organizzativa, dall'IC di Albinea (scuola-polo). Il coordinamento scientifico è affidato al prof. Giacomo Stella (prof. ordinario psicologia clinica) del Dipartimento di Educazione e Scienze Umane dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

"Un Credito di Fiducia al bambino che apprende" prevede diversi percorsi rivolti ai docenti della scuola primaria e una parte formativa rivolta alla scuola secondaria di 1° grado.

- Percorso tradizionale: rivolto ai docenti delle classi prime (incontri di formazione, screening fonologico, attivazione di laboratori di potenziamento, sportelli di consulenza ai docenti dopo l'ultimo screening). Gli insegnanti vengono informati/formati in relazione alle tappe dell'apprendimento della letto-scrittura e a riconoscere, attraverso la scrittura spontanea e quella sotto dettatura, a quale stadio si collocano i propri allievi. Si opera, nello specifico, per far raggiungere ai bambini il *livello alfabetico*.
- Incontri di formazione, screening e sportello di consulenza per gli insegnanti di classe seconda; prova di scrittura e di lettura per gli alunni, sportelli di consulenza ai docenti.
- Formazione specifica per il docente referente dell'istituzione scolastica.
- Formazione per docenti di tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Finalità:

- Prevenire l'instaurarsi di meccanismi e processi di apprendimento errati e poco economici.
- Favorire un approccio sereno con gli apprendimenti scolastici.
- Ridurre la probabilità di insuccesso scolastico, con ricadute sull'autostima e sulla motivazione allo studio.
- Identificare il più precocemente possibile le situazioni a rischio di DSA per consentire un'osservazione ed una valutazione evolutiva mirate, attraverso:
 - ⇒ una formazione finalizzata ad approfondire temi relativi all'apprendimento della letto-scrittura e dei fatti numerici;
 - ⇒ l'elaborazione di percorsi di intervento e di supporto educativo–didattico in ambito linguistico;
 - ⇒ la costruzione di un modello di intervento efficace per l'individuazione delle difficoltà di apprendimento, riconoscendo gli indicatori di rischio, utilizzando strumenti didattici di potenziamento, migliorando le modalità di intervento didattico;
 - ⇒ la produzione collegiale di materiali didattici;
 - ⇒ la realizzazione di un modello formativo integrato che veda l'interazione di "saperi" provenienti da mondi diversi.

L'osservazione e la rilevazione delle difficoltà scolastiche è importante per modificare l'approccio didattico-metodologico e per evitare che eventuali insuccessi si ripercuotano sul piano della motivazione, degli interessi e dell'immagine di sé di ciascun alunno.

La scuola si impegna così ad accertare le abilità di base del bambino, cercando di individuare il più precocemente possibile le situazioni a rischio di DSA: non si intende evidenziare in modo certo e inequivocabile un disturbo, bensì riconoscere, con buon livello di attendibilità, i soggetti che sono a rischio di sviluppare uno specifico disturbo dell'apprendimento.

Le azioni proposte dal progetto "Un Credito di Fiducia" prevedono una specifica formazione per i docenti della scuola dell'infanzia (aperta ai docenti di scuola primaria) con screening e attivazione di laboratori metafonologici.

TUTTI DENTRO

(progetto in collaborazione con ISECS)

Aree di intervento:

- 1) Attività propedeutica per alunni di recente immigrazione.
- 2) Alfabetizzazione di primo livello.
- 3) Educazione linguistica: italiano come lingua per lo studio.
- 4) Riduzione del disagio e dell'insuccesso scolastico.
- 5) Educazione interculturale (identità, diversità, aspetti di culture altre ...).
- 6) Socializzazione e conoscenza del territorio.
- 7) Mediazione culturale.

Elementi di contesto:

- la presenza e l'arrivo in corso d'anno di alunni migranti, senza competenze nella comprensione e nell'uso della lingua italiana;
- la presenza di alunni già residenti con scarsa conoscenza della lingua italiana, contestualmente a bassa scolarizzazione e conseguenti problemi di apprendimento sia di linguaggi verbali che non verbali;
- difficoltà di relazione e integrazione;
- flusso durante l'anno scolastico che comporta uscite verso i paesi d'origine e nuove entrate, tali da richiedere una costante ridefinizione dell'intervento didattico al fine di adeguarlo alle esigenze che continuamente mutano;
- generalizzata e scarsa conoscenza delle realtà e delle culture di provenienza.

Motivazioni pedagogico-didattiche:

- ⇒ attivare percorsi di accoglienza e integrazione;
- ⇒ garantire ad ogni alunno una formazione adeguata, che tenga conto dei suoi ritmi e dei suoi tempi;
- ⇒ permettere agli alunni di affrontare con maggior sicurezza e successo la vita scolastica;
- ⇒ dare un aiuto concreto alle famiglie per inserirsi nella realtà scolastica locale;
- ⇒ favorire la conoscenza delle "culture altre" da parte degli alunni italiani e dei docenti, in un'ottica di effettivo interscambio;
- ⇒ migliorare il dialogo scuola/famiglia e il livello delle informazioni fornite, anche per mezzo dei mediatori culturali.

Obiettivi:

- favorire il passaggio graduale e non traumatico dalla lingua del paese d'origine a quella del paese ospitante;
- apprendere l'italiano parlato per una chiara comunicazione di base;
- raggiungere un'alfabetizzazione linguistica in L2 che consenta di partecipare in modo consapevole alla vita della classe;
- favorire una graduale acquisizione della lingua dello studio;
- favorire l'integrazione sociale;
- ridurre la dispersione scolastica;
- ridurre l'insuccesso scolastico;
- valorizzare le culture.

Azioni:

Accoglienza: per i nuovi arrivati, il primo impatto è un momento importante e delicato, perciò la scuola deve essere pronta a renderlo il più chiaro ed efficace possibile. Come da Protocollo di Accoglienza, che definisce tutti gli aspetti di carattere amministrativo, organizzativo e pedagogico-didattico, le azioni di accoglienza debbono essere efficienti tutto l'anno, in quanto il flusso migratorio può cambiare di intensità, ma resta continuo.

Scuola Primaria:

- ✓ Interventi di mediazione culturale per creare un rapporto costruttivo ed una comunicazione efficace tra scuola e famiglie e viceversa.
- ✓ Corsi propedeutici di lingua italiana per alunni neo-arrivati e per alunni che devono iniziare la prima classe, da effettuarsi nelle settimane precedenti l'inizio delle scuole.
- ✓ Realizzazione di laboratori linguistici di primo e secondo livello per:
- ✓ favorire l'apprendimento della lingua per comunicare;
- ✓ consolidare le strutture fondamentali della lingua parlata e scritta;
- ✓ migliorare la comprensione della lingua parlata e scritta;
- ✓ arricchire il lessico creando contesti favorevoli al dialogo;
- ✓ favorire una graduale acquisizione della lingua per lo studio.

Scuola secondaria di primo grado:

- ✓ **EDUCAZIONE INTERCULTURALE:** si tratta di un'attività diffusa che avviene in orario curricolare e condotta da tutti gli insegnanti all'interno delle rispettive discipline. Inoltre, per favorire sia l'acquisizione della lingua italiana che l'integrazione degli allievi nel nuovo contesto classe, la scuola, oltre ad avvalersi della collaborazione dei mediatori culturali, realizza laboratori linguistici di primo e di secondo livello.

CERTIFICAZIONE ECDL

Presso la sede della scuola Marconi viene attivato il Test Center ECDL. Presso il Test center sarà possibile sostenere gli esami per il conseguimento dei seguenti certificati informatici: E-citizen, ECDL start, ECDL full. L'accesso al Test Center è assicurato a tutti, studenti e docenti interni e cittadini che chiedano di sostenere esami. Per gli "interni" sarà predisposto un listino prezzi agevolato.

Finalità

La finalità principale del corso è quella di rendere disponibile un servizio di certificazione delle competenze informatiche a tutto il territorio, servizio di cui attualmente è sprovvisto. Il certificato ECDL è riconosciuto in tantissimi ambiti, da quello scolastico a quello lavorativo.

In particolare, agli studenti della scuola secondaria di 1° grado, sarà proposto un percorso formativo che valorizzi le competenze acquisite in ambito curricolare, con la proposta di integrazione di corsi per le competenze che non risultano comprese, per fare in modo che nel corso dei tre anni di scuola possano sostenere i sette esami previsti dall'ECDL Full.

Al personale della scuola, docenti ed ATA, saranno proposti corsi di informatica applicata che consentano di integrare le competenze già acquisite, in ambito formale o informale, al fine di rendere agevole l'acquisizione della certificazione ECDL, sfruttando anche l'offerta di acquisto skill card a prezzo convenzionato direttamente con AICA.

Obiettivi:

- 1) attivare un servizio che si autofinanzi;
- 2) offrire un'opportunità di certificazione di competenze agli studenti ed al personale interno;
- 3) offrire un servizio che può rendere visibile l'azione dell'Istituto ai cittadini del territorio;
- 4) ottenere ricavi economici che consentano di mantenere in efficienza ed aggiornato il laboratorio di informatica.

LABORATORIO MUSICALE "FORMARSI CON LA MUSICA"

(progetto comune a tutte le classi quinte delle scuole primarie dell'IC)

Obiettivi:

- 1) Favorire l'ampliamento dell'offerta formativa riferita all'educazione musicale.
- 2) Condurre i bambini a riscoprire il ricco fattore educativo che il linguaggio musicale racchiude.

VALUTAZIONE

La valutazione si propone di analizzare sia i risultati conseguiti dall'alunno nell'area cognitiva, sia il processo di maturazione dell'intera personalità, attraverso il controllo della progressione delle conoscenze e l'osservazione delle risposte nei contenuti e nei comportamenti.

Valutare l'alunno pertanto significa aiutarlo ad acquisire senso di responsabilità e consapevolezza di sé e guidarlo gradualmente ad assumere un atteggiamento critico nei confronti della realtà.

La valutazione contiene in sé un processo di misurazione che è attività continua e costante, finalizzata alla raccolta di informazioni sul percorso formativo per orientare insegnanti, alunni e famiglie.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari; attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate e promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine; assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La responsabilità della valutazione compete agli insegnanti ai quali spetta anche la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

Nel nostro Istituto Comprensivo esistono protocolli per la valutazione degli alunni stranieri che hanno difficoltà nella lingua italiana.

I bambini/ragazzi diversamente abili sono valutati sulla base degli obiettivi stabiliti nel P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato).

Per i bambini e i ragazzi con Disturbo Specifico dell'Apprendimento si fa riferimento a quanto stabilito nel protocollo di accoglienza D.S.A. e si tiene conto del P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato).

Di qui la necessità di prevedere percorsi personalizzati che sono esplicitati nel Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) che è uno strumento di auto riflessione delle scuole per agevolare la cultura dell'inclusione.

Alla luce delle recenti disposizioni normative, i livelli di valutazione che definiscono il grado di conoscenza raggiunto sono espressi in voti numerici indicati in decimi.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

VOTO	DESCRITTORI/INDICATORI
Dieci 10	<p>Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica, completa padronanza della metodologia disciplinare, ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate; brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici.</p> <p>Completa autonomia operativa.</p>
Nove 9	<p>Conoscenza approfondita e personale dei contenuti disciplinari, rielaborazione personale delle conoscenze, buona padronanza della metodologia disciplinare, capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi, ottima capacità espositiva, uso corretto dei linguaggi formali.</p> <p>Completa autonomia operativa.</p>
Otto 8	<p>Sicura conoscenza dei contenuti, buona rielaborazione delle conoscenze, comprensione e padronanza della metodologia disciplinare, capacità di operare collegamenti tra i saperi se guidato, chiarezza espositiva e proprietà lessicali, utilizzo preciso e adeguato dei linguaggi specifici.</p> <p>Buona autonomia operativa.</p>
Sette 7	<p>Conoscenza di gran parte dei contenuti, discreta rielaborazione delle conoscenze, buon possesso delle conoscenze non correlato alla capacità di operare collegamenti tra le stesse, capacità di risolvere semplici problemi, adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici.</p> <p>Discreta autonomia operativa.</p>
Sei 6	<p>Conoscenza degli elementi basilari, sufficiente padronanza e possesso delle conoscenze, capacità di riconoscere problemi essenziali, sufficiente proprietà espositiva, uso di un linguaggio semplice e sufficientemente appropriato.</p> <p>Parziale autonomia operativa.</p>
Cinque 5	<p>Conoscenza lacunosa dei contenuti, scarsa padronanza delle conoscenze, scarsa capacità di individuare i problemi, incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso.</p> <p>Limitata autonomia operativa.</p>

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

VOTO	DESCRITTORI/INDICATORI
Dieci 10	<p>Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica, completa padronanza della metodologia disciplinare, ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate; brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici.</p> <p>Completa autonomia operativa.</p>
Nove 9	<p>Conoscenza approfondita e personale dei contenuti disciplinari, rielaborazione personale delle conoscenze, buona padronanza della metodologia disciplinare, capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi, ottima capacità espositiva, uso corretto dei linguaggi formali.</p> <p>Completa autonomia operativa.</p>
Otto 8	<p>Sicura conoscenza dei contenuti, buona rielaborazione delle conoscenze, comprensione e padronanza della metodologia disciplinare, capacità di operare collegamenti tra i saperi se guidato, chiarezza espositiva e proprietà lessicali, utilizzo preciso e adeguato dei linguaggi specifici.</p> <p>Buona autonomia operativa.</p>
Sette 7	<p>Conoscenza dei principali contenuti, discreta rielaborazione delle conoscenze, buon possesso delle conoscenze non correlato alla capacità di operare collegamenti tra le stesse, capacità di risolvere semplici problemi, adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici.</p> <p>Discreta autonomia operativa.</p>
Sei 6	<p>Conoscenza degli elementi basilari, sufficiente padronanza e possesso delle conoscenze, capacità di riconoscere problemi essenziali, sufficiente proprietà espositiva, uso di un linguaggio semplice e sufficientemente appropriato.</p> <p>Parziale autonomia operativa.</p>
Cinque 5	<p>Conoscenza lacunosa dei contenuti, scarsa padronanza delle conoscenze, scarsa capacità di individuare i problemi, incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso.</p> <p>Limitata autonomia operativa.</p>
Quattro 4	<p>Conoscenza inadeguata e superficiale dei contenuti, mancata capacità di cogliere il significato globale delle situazioni, scorrettezza grammaticale e lessicale.</p> <p>Nessuna autonomia operativa.</p>

Gli indicatori/descrittori espressi in voti, sono gli stessi fra i due ordini di scuole, ma fanno riferimento alle progettazioni curriculari specifiche sia delle primarie sia della secondaria di primo grado. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinate nel curricolo. Esse hanno funzione di

monitoraggio e forniscono agli alunni gli strumenti per affrontare con consapevolezza e senso di responsabilità le prove successive.

Nel processo di valutazione si stabiliscono dei momenti di sintesi e di puntualizzazione: i colloqui con le famiglie e la consegna del documento di valutazione a fine quadrimestre e al termine dell'anno scolastico. Tali momenti sono occasioni per rinsaldare il rapporto tra scuola e famiglia e per sviluppare un dialogo costruttivo sulle ragioni dell'educare e dell'istruire.

Nella scuola secondaria di primo grado viene utilizzato il libretto di comunicazione scuola-famiglia, che consente ai genitori di essere costantemente informati sui risultati delle verifiche e delle interrogazioni. È inoltre possibile monitorare attraverso il "Registro elettronico" le assenze, gli argomenti svolti a lezione, le esercitazioni e i compiti assegnati.

Il comportamento, al pari delle discipline, viene valutato sia nella scuola primaria che nella secondaria di primo grado; in quest'ultima la valutazione è espressa in decimi e concorre alla media di ammissione all'esame di stato.

Nella scuola secondaria di primo grado le sanzioni disciplinari ([vedi/scarica il documento](#)) sono determinanti ai fini della valutazione relativa al comportamento.

Al termine della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della secondaria di primo grado ad ogni alunno è consegnata la certificazione delle competenze.

VALUTAZIONE ATTRAVERSO LE PROVE INVALSI

Il Sistema Nazionale Valutazione (DPR n. 80/2013) nasce dall'esigenza di dotare il Paese di un sistema di valutazione dei risultati conseguiti dalla Scuola in linea con le esperienze più avanzate a livello internazionale.

In questa prospettiva la valutazione del sistema scolastico è da intendersi come un'infrastruttura stabile e consolidata che consenta di migliorare progressivamente i livelli di apprendimento nella scuola e, di conseguenza, le opportunità di sviluppo e di crescita dell'intero Paese.

La realizzazione del SNV è guidata dalla duplice esigenza di migliorare, da un lato, l'efficacia della scuola per le fasce più deboli della popolazione scolastica e, dall'altro, di far emergere e diffondere le esperienze di eccellenza presenti nel Paese. Per realizzare le suddette finalità è necessario che il SNV sia basato su valutazioni derivate da prove standardizzate.

Esse non si pongono in antitesi con la valutazione formativa e sommativa quotidianamente realizzata all'interno delle scuole dai docenti, ma vogliono solo rappresentare un utile punto di riferimento esterno per integrare gli elementi di valutazione attualmente esistenti.

La somministrazione della prova di Italiano e Matematica avviene sia nella scuola primaria (classi seconde e quinte) sia in quella secondaria (classi terze); inoltre nelle classi quinte della primaria è prevista la distribuzione di un questionario conoscitivo generale sugli studenti.

L'unica prova dell'INVALSI che fa media nella valutazione singola degli allievi, è quella somministrata durante l'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo di istruzione (classe 3^a secondaria).

Le altre prove sono anonime e i dati che vengono restituiti alle scuole sono un ottimo spunto di riflessione per l'analisi della situazione e per intraprendere percorsi di autovalutazione che mirano al miglioramento delle performance degli studenti e della didattica.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

L'autovalutazione d'Istituto deve essere vissuta, dai docenti, dagli alunni (in modo particolare quelli della secondaria di primo grado) e dai genitori come uno stimolo per la riflessione e per la promozione della qualità nella scuola.

Dall'anno scolastico 2014/2015 tutte scuole del territorio nazionale, sono state coinvolte nel processo di avvio e messa a regime del procedimento di valutazione, come era previsto dal DPR n. 80/2013 ("Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione").

Successivamente con la Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014, sono state individuate le priorità strategiche della valutazione e sono state stabilite le modalità di avvio, con la relativa tempistica, ulteriormente illustrate nella circolare del MIUR n.47 del 21 ottobre 2014.

FASI DELLA VALUTAZIONE	ATTORI COINVOLTI	A.S. 2014/2015	A.S. 2015/2016	A.S. 2016/2017
Autovalutazione	Tutte le scuole della italiane			
Valutazione esterna	Circa 800 scuole all'anno			
Azioni di miglioramento	Tutte le scuole italiane			
Rendicontazione sociale	Tutte le scuole italiane			

Come si evince dalla tabella tutte le scuole avranno, almeno fino al 2017, l'obbligo di adottare procedure di autovalutazione e di trovare forme di rendicontazione sociale.

Come Istituto Comprensivo noi lavoriamo già da quattro anni sull'autovalutazione e abbiamo preso come modello il CAF & EDUCATION. Facciamo inoltre parte della "RETE di Scuole AMICO", per promuovere e portare avanti i processi e la cultura della qualità e dell'autovalutazione.

Tre anni fa il Progetto di miglioramento in matematica ha ricevuto il logo di "Processo Eccellente" da AICQ Emilia Romagna.

Gli scopi principali che hanno motivato il Collegio Docenti ad adottare un modello di autovalutazione, anche prima che lo imponesse la normativa, sono stati principalmente:

1. possedere uno strumento per conoscere meglio le scuole dell'I.C;
2. introdurre la gestione della qualità e del miglioramento anche nella scuola pubblica;
3. individuare i problemi e intraprendere le azioni di miglioramento per superarli;
4. creare le condizioni per favorire la condivisione e per facilitare la collaborazione fra i docenti dei due ordini di scuola (condizione essenziale per migliorare le performance di tutti i nostri alunni);
5. rafforzare la fiducia reciproca e il rispetto tra il personale della scuola e i portatori di interesse (studenti, famiglie, enti locali), anche attraverso la comunicazione chiara degli obiettivi formativi che

intendiamo perseguire e la trasparenza delle azioni intraprese per far sì che un numero sempre maggiore di alunni arrivi a possedere le competenze.

La valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'operato della scuola è condotta attraverso il RAV (Rapporto di AutoValutazione).

Una chiara consapevolezza dei punti di forza consentirà di capire su cosa è possibile far leva per migliorare la qualità del servizio o per farla percepire più adeguatamente.

La conoscenza delle criticità indicherà, invece, su che cosa occorre intervenire. Lavorando sulla lista delle criticità occorrerà individuare quelle che rappresentano un reale ostacolo per la qualità del servizio e costituiscono per questo un problema che deve essere risolto.

OBIETTIVI CON RIFERIMENTO AL RAV

Nel nostro I.C. è presente dall'anno scolastico 2012/2013 una commissione che si occupa di autovalutazione/valutazione. In ottemperanza con quanto stabilito dalla vigente normativa, la commissione si è trasformata in Nucleo Interno di Valutazione (NIV) e durante l'anno scolastico 2014/2015 si è occupata della compilazione del RAV dell'Istituto.

A giugno 2016 i componenti del NIV hanno riaperto il RAV e hanno aggiornato il documento così come previsto dalla normativa.

COMPITI E COMPOSIZIONE DEL NIV

Il Nucleo Interno di Valutazione si è occupato di elaborare il Rapporto di Autovalutazione, lo strumento che costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento (PdM).

Ha inoltre strutturato e sviluppato il Piano di Miglioramento.

Del **NIV** fanno parte:

Il Dirigente Scolastico, 6 insegnanti riconosciuti esperti dal Collegio Docenti, 1 assistente amministrativo (rappresentante per gli ATA) e 3 genitori (1 per ciascun Plesso dell'I.C. e membri del Consiglio di Istituto).

NOME COMPONENTE	RUOLO
Luciano Caselli	Dirigente Scolastico
Nicoletta Guerra	Funzione Strumentale Autovalutazione/Valutazione
Matteo Landi	Docente della scuola primaria "San Francesco d'Assisi" e Funzione Strumentale Diversamente Abili
Sabrina Lazzaretti	Docente della scuola primaria "San Francesco d'Assisi"
Raffaella Costa	Docente della scuola primaria "G.Rodari" - Cantona
M. Nicoletta Cerrigone	Docente della scuola primaria "G.Rodari" - Cantona, Funzione Strumentale Innovazione Tecnologica e Animatore Digitale
Teresa Loguercio	Docente della scuola secondaria di primo grado "G. Marconi" e Referente di sede
Anna Fiori	Docente della scuola secondaria di primo grado "G. Marconi"
Susi Grusi	Assistente Amministrativo (ATA)
da individuare	Genitore della scuola primaria "G.Rodari" – Cantona e componente del Consiglio d'Istituto
da individuare	Genitore della scuola primaria "G.Rodari" – Cantona e componente del Consiglio d'Istituto
da individuare	Genitore scuola secondaria di primo grado "G.Marconi" e componente del Consiglio d'Istituto

Di seguito vengono riportate le priorità, i traguardi, gli obiettivi di processo e le motivazioni descritti nella sezione 5 del RAV del nostro Istituto Comprensivo.

Il Rapporto di Autovalutazione completo (RAV) è pubblicato all'Albo elettronico della scuola ed è inoltre consultabile sul portale [Scuola in Chiaro](#) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

PRIORITÀ E TRAGUARDI (sezione 5 del RAV)

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Riflettere sulla metodologia e sulla ricerca/azione attraverso lo studio e la costruzione di strumenti e materiali atti a sviluppare capacità logiche.

TRAGUARDO

Migliorare del 2% le performance in ambito matematico nelle prove standardizzate SNV, qualora i risultati non siano in linea con i dati regionali.

PRIORITA'

Utilizzare le metodologie e le buone pratiche che stanno alla base del Progetto di Miglioramento in ambito logico-matematico, anche in italiano.

TRAGUARDO

Migliorare del 2% le performance in italiano nelle prove standardizzate SNV, qualora i risultati non siano in linea con i dati regionali.

Competenze chiave e di cittadinanza

PRIORITA'

Condurre gli alunni all'acquisizione di un comportamento più rispettoso verso i pari, gli adulti operanti nella scuola e gli ambienti scolastici.

TRAGUARDO

Diminuzione dei danni materiali e del numero di note e rapporti disciplinari, almeno del 10%.

MOTIVAZIONE SCELTA DELLE PRIORITÀ

Gli alunni della scuola Primaria e Secondaria dell'Istituto Comprensivo devono migliorare le performance in ambito logico/matematico e in lingua italiana. Già da tre anni nel nostro I.C. si lavora sull'obiettivo di miglioramento in ambito logico-matematico, a partire dall'a.s. 2015/2016 è stato avviato un piano di miglioramento anche in lingua italiana. La finalità di tali percorsi è condurre gradualmente gli studenti a migliorare le performance rispetto alle criticità di partenza e ridurre le situazioni di insuccesso ottemperando alla MISSION di Istituto che ci vede inoltre impegnati nel rendere più eque possibile le performance dei discenti delle classi. Nel contempo per i docenti significa acquisire sia una metodologia di lavoro improntata al miglioramento continuo e alla capacità di autovalutarsi sia una modalità di programmazione condivisa. Gli studenti della scuola secondaria di primo grado dell'I.C. dovrebbero migliorare i comportamenti con i pari e con gli adulti operanti nella scuola e acquisire un atteggiamento più rispettoso verso gli arredi scolastici. Già da tre anni nel nostro I.C. si attuano progetti con tali finalità.

OBIETTIVI DI PROCESSO

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Realizzare un sistema articolato e condiviso di valutazione dell'efficacia dell'azione educativa e dell'efficienza dei processi attivati.

Condividere e sperimentare il curriculum d'istituto per competenze.

Utilizzare prove disciplinari di ITALIANO e MATEMATICA comuni per classi parallele e condividerne i criteri di valutazione, anche per migliorare i risultati INVALSI.

Utilizzare certificazioni di competenze condivise (al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado).

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Strutturare incontri nei quali gli allievi siano chiamati ad entrare "nel dibattito civico" delle leggi che regolano la vita scolastica.

Far elaborare agli studenti, in forma cooperativa, un vademecum contenente le regole di comportamento da tenere nei vari ambienti della scuola.

Strutturare lezioni in cui gli allievi svolgano compiti significativi veri/verosimili utilizzando il cooperative learning e il peer-tutoring.

Realizzare nuovi modelli di interazione didattica utilizzando nuove tecnologie e spazi alternativi di apprendimento.

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Realizzare nuovi modelli di interazione didattica utilizzando nuove tecnologie e spazi alternativi di apprendimento.

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Strutturare un piano di formazione/aggiornamento del corpo docente secondo le azioni previste dal PNSD (a cura dell'Animatore Digitale).

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Coinvolgere concretamente le famiglie nella condivisione del patto educativo di corresponsabilità.

Elaborare in collaborazione con le famiglie un Protocollo di Uso Accettabile della rete internet e delle strumentazioni digitali.

Progettare incontri con le famiglie, con i docenti e con alcuni esperti sui temi legati alle problematiche adolescenziali.

Contributo degli obiettivi di processo nel raggiungimento delle priorità

Costruzione di un sistema di analisi e monitoraggio oggettivo dei risultati, che permetta il confronto degli apprendimenti sia tra classi parallele che in verticale fra i diversi ordini di scuola. Diffusione chiara e leggibile dei risultati ottenuti a tutti i portatori d'interesse. Elaborazione sulla base dei risultati raccolti di piani di miglioramento che comprendano azioni di recupero e di potenziamento. Miglioramento dei comportamenti degli studenti con i pari e con gli adulti operanti nella scuola. Acquisizione di atteggiamenti più rispettosi verso gli arredi scolastici, gli ambienti e tutte le strumentazioni presenti nei diversi edifici scolastici. Attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali, avviare gli studenti a diventare maggiormente attivi e consapevoli nell'acquisizione delle proprie conoscenze e competenze.

Priorità: Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Riflettere sulla metodologia e sulla ricerca/azione attraverso lo studio e la costruzione di strumenti e materiali atti a sviluppare capacità linguistiche.

Utilizzare le metodologie e le buone pratiche che stanno alla base del Piano di Miglioramento in ambito logico-matematico, anche in italiano.

Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivo di processo:

- Realizzare un sistema articolato e condiviso di valutazione dell'efficacia dell'azione educativa e dell'efficienza dei processi attivati.
- Utilizzare prove disciplinari in Italiano comuni per classi parallele dell'Istituto Comprensivo e condividere i criteri di valutazione, anche per migliorare i risultati INVALSI, con riferimento al Bando Regionale (**Rete finanziata dal DM 435/2015**).
- Condividere e sperimentare il curricolo d'istituto per competenze.
- Utilizzare prove disciplinari di ITALIANO e MATEMATICA comuni per classi parallele e condividerne i criteri di valutazione, anche per migliorare i risultati INVALSI
- Utilizzare certificazioni di competenze condivise (al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado).

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Indicatori di monitoraggio	Modalità di monitoraggio
AZIONE 1 <ul style="list-style-type: none">Identificazione dei punti di criticità emersi in ambito linguistico attraverso la lettura dei risultati INVALSI di italiano dell'anno scolastico precedente per migliorare la competenza relativa alla codifica e decodifica dei testi.	Il Dirigente Scolastico, la Funzione Strumentale Autovalutazione e Valutazione, i componenti del NIV, i docenti di italiano e di sostegno della scuola primaria, i docenti di italiano di tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado e i docenti dell'organico potenziato.	Settembre 2016: approvazione in sede di Collegio Docenti, sia delle prove strutturate con la supervisione dell'UNIMORE che dei protocolli di valutazione. Rilancio progettuale per l'anno scolastico 2016/2017.	Superamento dei punti di criticità. Raggiungimento di risultati omogenei per classi parallele. Migliorare del 2% le performance in italiano nelle prove standardizzate SNV, qualora i risultati non siano in linea con i dati regionali. Produzione di prove comuni e utili ai fini del rinforzo, recupero, potenziamento.	Analisi dei dati restituiti dall'INVALSI. Coerenza con il curricolo e la progettazione. Costruzione di prove e protocolli di valutazione comuni.	Calendario della formazione con UNIMORE. Prove. Protocolli di valutazione. Approvazione da parte del Collegio Docenti.

<ul style="list-style-type: none"> • Costruzione di prove di comprensione e di rubriche di valutazione di competenze, da utilizzare con gli studenti. • Somministrazione prove di comprensione TOR (comprensione orale) e MT iniziali e finali. • Ad inizio dell'anno scolastico 2017/2018, restituzione dei risultati INVALSI di italiano dell'anno scolastico precedente, sulla base del percorso di rinforzo/recupero/potenziamento attivato. 	<p>Le classi terze e quinte della scuola primaria e le classi seconde della scuola secondaria di primo grado, anche in apertura orizzontale. I docenti di italiano, il docente dell'organico potenziato e i docenti di sostegno.</p> <p>La docente professoressa Bertolini Chiara di UNIMORE e le insegnanti delle classi a titolo volontario e sperimentale.</p>	<p>Da settembre 2016 a giugno 2017. Rilancio da settembre 2017 a giugno 2018.</p> <p>Tra l'ultima settimana di settembre e la prima settimana di ottobre 2016 (iniziali). L'ultima settimana di aprile 2017 (finali),</p>	<p>Superamento delle difficoltà legate alla comprensione del testo. Potenziamento delle competenze linguistiche.</p>	<p>Testi e domande.</p> <p>Rubriche di valutazione su quattro livelli di certificazione della padronanza della competenza A: avanzato; B: intermedio; C: base; D: iniziale.</p> <p>Griglie per la tabulazione delle prove. Tabelle e griglie per confronto con altro I.C. campione.</p>	<p>Prove e calendari degli interventi.</p> <p>Rubriche.</p> <p>Risultati questionario gradimento formazione e lavori di gruppo.</p> <p>Calendari somministrazione prove.</p> <p>Risultati prove. Tabelle di analisi e confronto con l'I.C. campione.</p>
---	---	---	--	---	--

<p>AZIONE 2</p> <ul style="list-style-type: none"> • Strutturazione di prove d'ingresso e finali standardizzate, valide per tutte le classi dell'Istituto Comprensivo ed elaborate sulla base del curriculum e delle progettazioni. • Definizione dei criteri di somministrazione, correzione, tabulazione e valutazione dei risultati finali. • Costruzione di rubriche per la correzione, la tabulazione e la valutazione dei risultati. • Revisione delle prove sulla base delle progettazioni e dei percorsi svolti. 	<p>Tutti i docenti di italiano dell'I.C. per quanto riguarda le prove d'ingresso e finali Standardizzate stabilite in sede di collegio docenti.</p> <p>La Funzione Strumentale Autovalutazione e valutazione e il NIV per quanto riguarda la rendicontazione dei risultati ai portatori di interesse.</p> <p>Il Dirigente Scolastico, la Funzione Strumentale e il NIV per rivedere le eventuali criticità delle prove somministrate.</p>	<p>Febbraio di ogni anno per la condivisione dei risultati delle prove d'ingresso.</p> <p>Giugno di ogni anno per la condivisione dei risultati delle prove finali.</p> <p>Settembre di ogni anno per l'eventuale revisione delle progettazioni di classe, sulla base dei risultati SNV e delle prove interne d'istituto.</p>	<p>Superamento dei punti di criticità. Raggiungimento di risultati omogenei per classi parallele. Produzione di prove comuni e utili ai fini del monitoraggio e del confronto.</p>	<p>Coerenza con il curriculum e la progettazione.</p> <p>Somministrazione di prove iniziali e finali comuni. Condivisione dei criteri di tabulazione, correzione e valutazione delle prove.</p> <p>Restituzione dei risultati ai portatori di interesse.</p>	<p>Calendario.</p> <p>Prove iniziali e finali.</p> <p>Rubriche di correzione. Griglie di valutazione.</p> <p>Grafici per il confronto.</p>
---	---	---	--	--	--

Priorità: Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Riflettere sulla metodologia e sulla ricerca/azione attraverso lo studio e la costruzione di strumenti e materiali atti a sviluppare capacità logico-matematiche.

Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivo di processo:

- Realizzare un sistema articolato e condiviso di valutazione dell'efficacia dell'azione educativa e dell'efficienza dei processi attivati.
- Utilizzare prove disciplinari in Matematica comuni per classi parallele dell'Istituto Comprensivo e condividere i criteri di valutazione, anche per migliorare i risultati INVALSI.
- Condividere e sperimentare il curricolo d'istituto per competenze.
- Utilizzare certificazioni di competenze condivise (al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado).

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Indicatori di monitoraggio	Modalità di monitoraggio
AZIONE 1 <ul style="list-style-type: none">• Identificazione dei punti di criticità emersi in ambito logico/matematico attraverso la lettura dei risultati INVALSI di matematica dell'anno scolastico precedente.• Individuazione delle competenze trasversali su cui agire per superare le difficoltà legate soprattutto all'ambito logico.• Strutturazione di prove comuni fra le classi coinvolte nelle rilevazioni INVALSI coerenti con il curricolo di istituto.	Il Dirigente Scolastico, la Funzione Strumentale Autovalutazione e Valutazione, i componenti del NIV, i docenti di matematica e di sostegno della scuola primaria (classi 2 ^a e 5 ^a) e secondaria (classi 3 ^a) e i docenti dell'organico potenziato.	Settembre di ogni anno con la restituzione dei risultati SNV. Ottobre/novembre di ogni anno per l'eventuale revisione dei curricoli.	Superamento dei punti di criticità e miglioramento del 2% dei risultati rispetto a quelli dell'anno precedente nel caso in cui non siano in linea con i dati regionali. Raggiungimento di risultati omogenei per classi parallele. Produzione di prove comuni e utili ai fini del monitoraggio e del confronto.	Analisi dei dati restituiti dall'INVALSI. Coerenza con il curricolo e la progettazione. Somministrazione di prove iniziali comuni. Somministrazione delle prove di rinforzo secondo un calendario condiviso e nel rispetto di criteri condivisi di correzione e valutazione.	Schemi, tabelle e grafici. Calendario. Prove iniziali, di rinforzo e finali. Tabelle di correzione. Griglie di valutazione.

<ul style="list-style-type: none"> • Calendarizzazione dei gruppi di rinforzo, recupero e potenziamento per sostenere gli apprendimenti. • Predisposizione e somministrazione di prove di verifica (iniziali e finali) per controllare l'efficacia degli interventi nei gruppi (comuni per le classi parallele 2^ e 5^ primaria, 3^ secondaria di primo grado). • Ad inizio dell'anno scolastico successivo, restituzione dei risultati INVALSI di matematica dell'anno scolastico precedente, sulla base del percorso di rinforzo/recupero/potenziamento attivato. 				Somministrazione di prove finali comuni.	
<p>AZIONE 2</p> <ul style="list-style-type: none"> • Strutturazione di prove d'ingresso e finali standardizzate, valide per tutte le classi dell'Istituto Comprensivo ed elaborate sulla base del curriculum e delle progettazioni. • Definizione dei criteri di somministrazione, correzione, tabulazione e valutazione dei risultati finali. 	<p>Tutti i docenti di matematica dell'I.C. per quanto riguarda le prove d'ingresso e finali standardizzate stabilite in sede di collegio docenti.</p> <p>La Funzione Strumentale Autovalutazione e valutazione e il NIV per quanto riguarda la</p>	<p>Febbraio di ogni anno per la condivisione dei risultati delle prove d'ingresso.</p> <p>Giugno di ogni anno per la condivisione dei risultati delle prove finali.</p>	<p>Superamento dei punti di criticità.</p> <p>Raggiungimento di risultati omogenei per classi parallele.</p> <p>Produzione di prove comuni e utili ai fini del monitoraggio e del confronto.</p>	<p>Coerenza con il curriculum e la progettazione.</p> <p>Somministrazione di prove iniziali e finali comuni.</p> <p>Condivisione dei criteri di tabulazione, correzione e</p>	<p>Calendario.</p> <p>Prove iniziali e finali</p> <p>Rubriche di correzione.</p> <p>Griglie di valutazione.</p> <p>Grafici per il confronto.</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Costruzione di rubriche per la correzione, la tabulazione e la valutazione dei risultati. • Revisione delle prove sulla base delle progettazioni e dei percorsi svolti. 	<p>rendicontazione dei risultati ai portatori di interesse.</p> <p>Il Dirigente Scolastico, la Funzione strumentale e il NIV per rivedere le eventuali criticità delle prove somministrate.</p>	<p>Settembre di ogni anno per l'eventuale revisione delle progettazioni di classe, sulla base dei risultati SNV e delle prove interne d'istituto.</p>		<p>valutazione delle prove.</p> <p>Restituzione dei risultati ai portatori di interesse.</p>	
<p>AZIONE 3</p> <ul style="list-style-type: none"> • Strutturazione di percorsi di consolidamento, rinforzo, potenziamento in geometria: "Progetto GEOGEBRA" con l'utilizzo di PC. 	<p>I docenti di matematica delle classi prime della scuola secondaria di primo grado. Il NIV (parte di rendicontazione).</p>	<p>Da dicembre di ogni anno, con conclusione ad aprile dell'anno dopo.</p>	<p>Superamento delle criticità in geometria e potenziamento delle conoscenze misurabile attraverso la diminuzione delle insufficienze per almeno il 2% dei ragazzi.</p>	<p>Condivisione dei criteri di tabulazione, correzione e valutazione delle prove.</p> <p>Programma da utilizzare al PC.</p>	<p>Prove di verifica.</p> <p>Risultati.</p>

Priorità: Competenze chiave e di cittadinanza

Condurre gli alunni all'acquisizione di un comportamento più rispettoso verso i pari, gli adulti operanti nella scuola e gli ambienti scolastici.

Area di processo:

- **Competenze chiave e di cittadinanza**
- **Ambiente di apprendimento**
- **Inclusione e differenziazione**
- **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
- **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Obiettivo di processo:

- Strutturare incontri nei quali gli allievi siano chiamati ad entrare “nel dibattito civico” delle leggi che regolano la vita scolastica.
- Far elaborare agli studenti, in forma cooperativa, un vademecum contenente le regole di comportamento da tenere nei vari ambienti della scuola.
- Strutturare lezioni in cui gli allievi svolgano compiti significativi veri/verosimili utilizzando il cooperative learning e il peer-tutoring.
- Realizzare un sistema articolato e condiviso di valutazione dell'efficacia dell'azione educativa e dell'efficienza dei processi attivati.
- Realizzare nuovi modelli di interazione didattica utilizzando nuove tecnologie e spazi alternativi di apprendimento.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Indicatori di monitoraggio	Modalità di monitoraggio
<ul style="list-style-type: none">• Strutturazione di lezioni che consentano agli allievi di entrare “nel dibattito civico” delle leggi che regolano la vita scolastica.• Elaborazione, da parte degli studenti, in forma cooperativa, di un vademecum contenente le regole di comportamento da tenere nei vari ambienti della scuola.	Il Dirigente Scolastico, la Funzione Strumentale Autovalutazione e Valutazione, i componenti del NIV, tutti i docenti della scuola secondaria di 1° grado e i docenti dell'organico potenziato.	Giugno di ogni anno scolastico.	Superamento dei punti di criticità e diminuzione dei danni materiali e del numero di note e rapporti disciplinari, almeno del 10%.	Diminuzione delle note e dei rapporti disciplinari e dei danni materiali del 10%.	Vademecum. Lezioni ed esercitazioni su compiti veri e/o verosimili.

<ul style="list-style-type: none"> • Strutturazione di lezioni in cui gli allievi svolgano compiti significativi veri/verosimili utilizzando il cooperative learning e il peer-tutoring. • Lettura, analisi, interpretazione e drammatizzazione di testi significativi di narrativa per ragazzi. • Realizzazione di una guida turistica di Correggio. 	<p>I docenti di arte nelle ore di potenziamento e i docenti dell'indirizzo musicale.</p> <p>I docenti di attività alternativa all' I.R.C.</p>	<p>Giugno 2017.</p> <p>Giugno 2017.</p>	<p>Aumento dell'autostima e del senso di responsabilità con la realizzazione dello spettacolo finale (tratto dal testo scelto) da presentare ai compagni.</p> <p>Maggiore conoscenza del territorio e della cultura locale attraverso un compito di realtà.</p>	<p>Frequenza costante anche nelle ore pomeridiane in orario extrascolastico.</p> <p>Monitoraggio, anche attraverso griglie di osservazione e rubriche di valutazione, dell'impegno, della partecipazione e delle competenze acquisite.</p>	<p>Messa in scena dello spettacolo.</p> <p>Divulgazione della guida turistica di Correggio.</p>
--	---	---	---	--	---

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)



PROGETTO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE

a cura dell'ins. *Maria Nicoletta Cerrigone*

PREMESSA

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. Non si tratta solo una dichiarazione di intenti, ma di una vera e propria strategia complessiva di innovazione, di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico. In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, contaminando tutti gli ambienti della scuola.

OBIETTIVI DEL PNSD

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la *governance*, la trasparenza e la condivisione di dati
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
- Formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione
- Potenziamento delle infrastrutture di rete
- Valorizzazione delle migliori esperienze
- Definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Per facilitare questo processo di cambiamento, il MIUR ha chiesto ad ogni istituzione scolastica di individuare una nuova figura di sistema (e non di supporto tecnico), l'ANIMATORE DIGITALE, un docente che sarà formato in modo specifico e che avrà il compito di *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica*

attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale” (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015).

Secondo quanto previsto dall’Azione #28 del PNSD, all’Animatore Digitale viene richiesto di sviluppare una progettualità di azioni all’interno di tre ambiti specifici:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l’organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l’animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell’organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all’interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l’analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Per svolgere al meglio la propria funzione di sistema, l’AD si coordinerà con il Dirigente, il DSGA, il Team dell’Innovazione Digitale e soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che potranno contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa rappresenta lo strumento per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. Inoltre, il nostro Istituto ha scelto di operare in sinergia con altri Animatori Digitali del territorio, eventualmente anche attraverso specifici gruppi di lavoro e/o protocolli di rete.

Il Piano d’intervento triennale dell’Animatore Digitale d’Istituto è allegato al PTOF e visibile sul sito istituzionale nella sezione PNSD. Essendo parte di un piano triennale, ogni anno potrebbe subire variazioni o venire aggiornato a seconda delle esigenze e i cambiamenti dell’istituzione scolastica.

INTERVENTI FASE PRELIMINARE A.S. 2015-2016

FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione specifica per animatore digitale a cura del polo formativo regionale. - Progettazione, costituzione e partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio. - Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative. - Formazione all'utilizzo del registro elettronico per tutti i docenti della scuola primaria.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> - Somministrazione di un questionario on-line sul sito della scuola per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli di partenza al fine di organizzare corsi di formazione ad hoc per acquisire le competenze di base informatiche e/o potenziare quelle già esistenti. - Elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare. - Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola. - Individuazione dei docenti e del personale ATA per la costituzione del Team per l'Innovazione. - Coordinamento della formazione specifica per il Team per l'Innovazione. - Sostegno ai docenti nell'uso di strumenti informatici, sussidi didattici, software educativi e applicazioni web utili per la didattica e la professione. - Progettazione, manutenzione e aggiornamento del sito istituzionale della scuola. - Coordinamento con le altre figure di sistema presenti nella scuola. - Studio e progettazione di un protocollo per la privacy e per la sicurezza con l'ausilio della partecipazione al progetto "Generazioni Connesse".
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione al bando <i>PON n.9035 del 13/07/2015 - FESR - Realizzazione-ampliamento LAN/WLAN.</i> - Partecipazione al bando <i>PON n.12810 del 15/10/2015 - FESR- Realizzazione di ambienti digitali.</i> - Partecipazione al bando <i>MIUR Avviso n.0005403 del 16/03/2016 - Realizzazione di Atelier Creativi.</i> - Dotazione di nuovi KIT LIM in alcune aule dei tre plessi facenti parte dell'Istituto. - Accesso al Registro Elettronico da parte delle famiglie degli studenti di scuola secondaria di secondo grado per la sola visione dei compiti assegnati e per la prenotazione dei colloqui individuali con i docenti. - Predisposizione dell'ora del codice per alcuni alunni della scuola secondaria di primo grado, svolti in orario scolastico in presenza dell'insegnante di classe con l'intervento dell'Animatore Digitale. - Coordinamento con i responsabili di plesso destinati alla supervisione delle dotazioni informatiche. - Ricognizione della dotazione tecnologica presente nella scuola secondaria di primo grado e in un plesso di scuola primaria.

INTERVENTI A.S. 2016-2017

FORMAZIONE INTERNA

- Formazione specifica per Animatore Digitale e partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- Creazione di uno sportello di assistenza.
- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
- Prima alfabetizzazione digitale su richiesta dei docenti interessati.
- Formazione all'uso delle Google Apps for Education su richiesta dei docenti interessati.
- Supporto ai docenti per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione.
- Attivazione di un percorso di formazione di base per il personale ATA preposto all'aggiornamento della sezione del sito scolastico dedicata all'amministrazione.
- Supporto a tutti i docenti nell'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.
- Formazione base rivolta ai docenti interessati all'uso di web app didattiche (prezi, padlet, google docs, ecc ...)
- Attivazione di incontri informativi finalizzati alla creazione e alla stesura dell'e-portfolio docente (az. #10 del PNSD)
- Sostegno ai docenti per l'uso del coding nella didattica e per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.
- Formazione sull'utilizzo del Registro Elettronico.
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

- Ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD.
- Consulenza per acquisti di materiale informatico: software e hardware.
- Coordinamento e collaborazione con lo staff dirigenziale ed altre figure di sistema.
- Creazione di un calendario condiviso per il piano delle attività.
- Creazione sul sito istituzionale di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative in corso.
- Creazione (e, successivamente, implementazione) di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.
- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni, sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).
- Supporto burocratico alle famiglie, al personale scolastico e migliore gestione dell'URP.
- Partecipazione al progetto Generazioni Connesse sui temi della cittadinanza digitale.
- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio.
- Realizzazione di una postazione informatica fruibile dall'utenza per il disbrigo di pratiche amministrative.
- Trasparenza amministrativa attraverso il sito web istituzionale.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- Aggiornamento dei *curricoli* verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto del curricolo di Tecnologia (cfr. azione #18 del PNSD).
- Coordinamento delle figure tecniche destinate alla manutenzione delle attrezzature della scuola.
- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.
- Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete Wi-Fi d'istituto mediante il progetto PON di cui all'azione #2 del PNSD.
- Introduzione alla robotica.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD.
- Partecipazione ad eventi / workshop / concorsi sul territorio.
- Potenziamento dell'hardware destinato a software educativi e didattici specifici.
- Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, LIM, computer portatili, videoproiettori, ecc.)
- Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali creati mediante la partecipazione all'azione #4 del PNSD con attuazione del Progetto PON.
- Revisione, integrazione, della rete Wi-Fi d'Istituto.
- Ricognizione della dotazione tecnologica d'Istituto e sua eventuale integrazione / revisione.
- Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella scuola.
- Selezione e presentazione di siti dedicati, app, software e cloud per la didattica.
- Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom, ecc. attraverso l'uso delle diverse applicazioni educative presenti sul web.
- Utilizzo dei Tablet in possesso della scuola in alcune classi per le attività didattiche.

INTERVENTI A.S. 2017-2018

FORMAZIONE INTERNA

- Formazione specifica per Animatore Digitale e partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- Mantenimento di uno sportello di assistenza.
- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
- Formazione sull'utilizzo del Registro Elettronico.
- Formazione all'uso delle Google Apps for Education su richiesta dei docenti interessati.
- Formazione sull'uso di programmi liberi o web app per la realizzazione di testi cooperativi, presentazioni, video e montaggio di foto, creazione di mappe e programmi vari utili per la didattica inclusiva.
- Formazione per l'uso di software open source per la Lim.
- Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi e documentazione di sistema.
- Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.
- Sostegno ai docenti in attività di coding e per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
- Supporto ai docenti nell'aggiornamento/integrazione del proprio e-portfolio.
- Attivazione di incontri informativi finalizzati alla creazione e alla stesura dell'e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite (cfr. azione #9 del PNSD).
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

- Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro.
- Costante aggiornamento della pagina del sito istituzionale della scuola dedicata al PNSD per informare sull'andamento del piano e sulle iniziative intraprese dalla scuola
- Costante aggiornamento della pagina del sito scolastico dedicata alla formazione dei docenti
- Creazione di un Calendario condiviso per il piano delle attività.
- Creazione di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto
- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)
- Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.
- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio.
- Progettazione, manutenzione e aggiornamento del sito istituzionale della scuola
- Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- Accesso ad Internet per tutto il personale della scuola.
- Attivazione di postazioni per la connessione ad Internet a disposizione delle famiglie per il disbrigo di pratiche amministrative.
- Avvio di eventuali progetti in crowdfunding per ampliare la dotazione tecnologica della scuola o potenziare la formazione dei docenti.
- Creazione di repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.
- Riorganizzazione degli spazi didattici in funzione laboratoriale.
- Impiego di ambienti e dispositivi digitali per l'inclusione o l'integrazione in coerenza con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e con la normativa italiana (BES) e con il PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) – Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8 del 2013, prot.561
- Implementazione dell'utilizzo quotidiano di sussidi tecnologici moderni e funzionali anche per handicap e BES.
- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.
- Allestimento di Laboratori di robotica e pensiero computazionale.
- Partecipazione ad eventi / workshop / concorsi sul territorio.
- Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.
- Potenziamento dell'hardware destinato a software educativi e didattici specifici.

INTERVENTI A.S. 2018-2019

FORMAZIONE INTERNA

- Formazione specifica per Animatore Digitale e partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- Mantenimento di uno sportello di assistenza.
- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
- Formazione all'uso delle Google Apps for Education su richiesta dei docenti interessati.
- Formazione sull'uso di programmi liberi o web app per la realizzazione di testi cooperativi, presentazioni, video e montaggio di foto, creazione di mappe e programmi vari utili per la didattica inclusiva.
- Formazione per l'uso di software open source per la Lim.
- Sostegno ai docenti in attività di coding e per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
- Supporto ai docenti nell'aggiornamento/integrazione del proprio e-portfolio.
- Supporto ai docenti nella stesura dell'e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite (cfr. azione #9 del PNSD).
- Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

- Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con il Resp. del Pronto Soccorso Tecnico.
- Creazione di un calendario condiviso per il piano delle attività.
- Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.
- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio.
- Promozione della costruzione di laboratori per stimolare la creatività.
- Promuovere un'alfabetizzazione digitale consapevole degli allievi.
- Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.
- Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti d'Istituto.
- Realizzazione progettualità digitale inserita nel PTOF.
- Formazione per studenti e famiglie sulla cittadinanza digitale.
- Utilizzo di cartelle e documenti condivisi nel cloud d'istituto per la formulazione e la condivisione di documentazione: programmazioni, progetti, relazioni finali, azioni del PTOF, modulistica
- Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community)
- Utilizzo di un cloud d'istituto per la condivisione di attività, della documentazione e la diffusione delle buone pratiche.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- Allestimento di Laboratori di robotica e pensiero computazionale.
- Attivazione di un canale YOUTUBE per la raccolta di video delle attività svolte nella scuola.
- Avviare eventuali progetti in crowdfunding per ampliare la dotazione tecnologica della scuola o potenziare la formazione dei docenti.
- Creazione e mantenimento di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto a cura della comunità docenti.
- Educare al saper fare: making, creatività e manualità.
- Impiego di ambienti e dispositivi digitali per l'inclusione o l'integrazione in coerenza con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e con la normativa italiana (BES) e con il PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) – Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8 del 2013, prot.561
- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD.
- Partecipazione ad eventi / workshop / concorsi sul territorio.
- Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati (Scratch).
- Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti.
- Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom, ecc. attraverso l'uso delle diverse applicazioni educative presenti sul web.

FORMAZIONE TRIENNALE DOCENTI

La **Legge 107/2015** riconosce che la partecipazione ad azioni formative, con una pluralità di scelte possibili, deve fare riferimento alla comunità scolastica, nello specifico al piano triennale dell'offerta. Il contesto delineato, sulla base di quanto previsto dalla legge n.107/2015, richiede una nuova struttura organizzativa con l'obiettivo di rafforzare l'autonomia delle istituzioni scolastiche, **sviluppando sinergie e collaborazioni attraverso la costituzione di reti** (commi da 70 a 72) finalizzate anche alla realizzazione dei piani di formazione per il personale scolastico, e "...alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative ...".

È punto qualificante della progettazione il **coinvolgimento di associazioni disciplinari e professionali, università e soggetti che a vario titolo erogano formazione** e che siano promotori di didattiche innovative e partecipate, se coerente con il piano delle scuole o delle reti.

A tal proposito l'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna ha emanato i [primi orientamenti per la formazione dei docenti](#).

Sulla base di quanto dichiarato dalla normativa vigente, il Collegio docenti del nostro Istituto Comprensivo ha approvato in data 26/10/016 il seguente Piano di Formazione che parte dal:

- ✚ **Rapporto di autovalutazione (RAV)**, che ogni scuola ha realizzato e aggiornato e che individua gli obiettivi di miglioramento che, concordemente, ogni comunità scolastica intende realizzare nei successivi tre anni.
- ✚ **Piano di Miglioramento (PDM)** che individua la formazione come una delle 7 aree di processo su cui viene espresso un giudizio sull'istituto e uno degli obiettivi di processo che la scuola può indicare e definire per raggiungere i risultati. **Il Piano di ogni scuola deve considerare la formazione del personale come una leva per perseguire con successo la strategia di sviluppo e miglioramento dell'Istituto.**

AREE PROGETTUALI

1. **INCLUSIONE E DISABILITÀ**
2. **COMPETENZE DI CITTADINANZA** (integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale)
3. **ORIENTAMENTO** (coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale)
4. **P.N.S.D.** (competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento)
5. **INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA** (autonomia organizzativa e didattica)
6. **CURRICOLO VERTICALE** (didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base)
7. **VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO** (il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica)

SCELTE FORMATIVE A.S. 2016-2017-2018

Area 1 - INCLUSIONE E DISABILITÀ

- a) Percorso di formazione «**Un credito di fiducia al bambino che apprende**» (formazione rivolta a tutti i docenti dell'IC; screening DSA rivolto solo ai docenti delle classi 1^a e 2^a della scuola primaria).
- b) Percorso di formazione on-line «**Dislessia Amica**» (rivolto a tutti i docenti dell'IC).
- c) Percorso di formazione «**Progetto Crescere**» (2 incontri di formazione rivolti ai docenti della scuola primaria; 2 incontri di formazione rivolti ai docenti della scuola secondaria; 2 momenti di sportello di consulenza per i docenti; 2 serate informative per le famiglie).
- d) Percorso di formazione «**Strumenti per lo studio e per le varie discipline: gli indici testuali e la comprensione del testo, il metodo di studio, la costruzione di verifiche efficaci**» (rivolto a tutti i docenti dell'IC).
- e) Percorsi di formazione offerti dal Centro di Supporto Territoriale per la provincia di Reggio Emilia e aperti a tutti i docenti dell'IC (sarà attivato anche uno sportello di consulenza per le tematiche sul cyberbullismo e sull'autismo).
- f) Corsi di aggiornamento in rete con l'IC Casalgrande «**Formarsi per un progetto di vita per tutti**» (rivolto a tutti i docenti dell'IC).
- g) Percorso di formazione in collaborazione con i Servizi Sociali (rivolto a tutti i docenti dell'IC).

Area 4 - PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

- a) Percorsi di formazione interni alla scuola riferiti ai vari ambiti del PNSD e laboratori formativi volti a favorire la partecipazione di tutta la comunità scolastica (per i dettagli si veda la sezione del PTOF "Azioni coerenti con il PNSD" contenente il Progetto Triennale di intervento dell'Animatore Digitale).
- b) Percorsi di formazione specifici organizzati dagli Snodi Formativi e rivolti a:
 - Animatore Digitale;
 - docenti e assistenti amministrativi facenti parte del Team per l'Innovazione;
 - docente Responsabile del Pronto Soccorso Tecnico;
 - docenti selezionati attraverso apposito Bando;
 - DSGA;
 - Dirigente Scolastico.

Are 5 e 6 - INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA - CURRICOLO VERTICALE

- a) Percorso di formazione condotto dalla prof.ssa Chiara Bertolini di UNIMORE: «**Costruzione di prove e rubriche per la comprensione del testo**» - PdM di Italiano (rivolto a tutti i docenti dell'IC, in particolare a quelli che insegnano italiano).
- b) Percorsi di formazione in collaborazione con UNIMORE ed altri enti formativi relativi all'ambito logico-matematico e collegati al PdM di Matematica (rivolto a tutti i docenti dell'IC che insegnano matematica).

- c) Percorso di formazione in ambito scientifico «**Piccoli scienziati**» condotto dai professori di UNIMORE Tiziana Altiero, Federico Corni e Alessandra Landini.
- d) Percorsi di formazione con UNIMORE (Dipartimento di Educazione e Scienze umane) «**La didattica per progetti: ponte tra università e scuola**» (rivolto a tutti i docenti di scuola primaria).

Area 7 - VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

- a) Percorso di formazione promosso da **AICQ EMILIA ROMAGNA** (seconda annualità), in collaborazione con la rete di scuole «AMICO», sulle tematiche relative al PdM e al BILANCIO SOCIALE (seguito dalle funzioni strumentali autovalutazione/valutazione e innovazione tecnologica). Durata della formazione 3 anni (2015-2018).
- b) Autoformazione tenuta dalle insegnanti funzioni strumentali autovalutazione/valutazione e innovazione tecnologica, referenti all'interno del gruppo **AICQ EMILIA ROMAGNA**, sulle tematiche inerenti i piani di miglioramento, la gestione del miglioramento e la rendicontazione a tutta la comunità scolastica (tutti i docenti dell'I.C. e i portatori di interesse).

FABBISOGNO DI PERSONALE

Scuole primarie (a.s. 2015-2016)

Tipologia	Organico di diritto	Organico di fatto	Organico del potenziamento
posti comuni	45	46	4
Inglese		11 ore	
Sostegno	6 EH 1 DH	7 EH 1 DH	1 EH
Sostegno in deroga		17 ore 14 ore	

Non si prevedono variazioni nel numero di classi delle scuole primarie e nemmeno cambio di organizzazione oraria.

L'assegnazione di personale docente su sostegno, in organico di fatto, si è rivelata assolutamente insufficiente a garantire un servizio di qualità nei confronti dei ragazzi certificati, molti dei quali gravi e frequentanti la scuola a tempo pieno.

Va da sé che si ritiene necessario e prioritario incrementarne di almeno un'unità la dotazione organica, di diritto e/o di fatto, al fine di garantire un pari diritto all'istruzione ai ragazzi diversamente abili.

Scuole primarie (a.s. 2016-2017)

Tipologia	Organico dell'autonomia	Organico di fatto
posti comuni	45+4	
Inglese		1
Sostegno	8+1 EH 1 DH	
Sostegno in deroga		31 ore (deroghe confermate) 25 ore (sentenza 80)

Per gli anni successivi non si prevedono variazioni nel numero di classi delle scuole primarie e nemmeno cambio di organizzazione oraria.

L'assegnazione di personale docente su sostegno, in organico di diritto, si è rivelata assolutamente insufficiente a garantire un servizio di qualità nei confronti dei ragazzi certificati, molti dei quali gravi. Nel corrente anno scolastico, infatti, si è registrato un lieve incremento a livello numerico ed un significativo aumento delle situazioni di gravità che, in ragione della patologia, richiedono una copertura totale e un rapporto 1 a 1. Per il prossimo anno si prevede una situazione sostanzialmente stabile che richiederà comunque di portare la dotazione organica, di diritto e/o di fatto, a 12 cattedre, oltre la conferma delle ore in deroga che dovrebbero essere 39 (14 + 25 confermate) al fine di garantire un pari diritto all'istruzione ai ragazzi diversamente abili.

Scuola secondaria di 1° grado (a.s. 2015-2016)

CLASSE DI CONCORSO	ORGANICO DI DIRITTO	ORGANICO DI FATTO	POTENZIAMENTO
A043 LETTERE	8 CATTEDRE + 6 ORE	8 CATTEDRE + 16 ORE	
A059 MATEMATICA	5 CATTEDRE	5 CATTEDRE + 6 ORE	
A245 FRANCESE	12 ORE	12 ORE	
A345 INGLESE	2 CATTEDRE + 9 ORE	2 CATTEDRE + 12 ORE	
A445 SPAGNOLO	10 ORE	12 ORE	
A545 TEDESCO	6 ORE	8 ORE	
A028 ED. ARTISTICA	1 CATTEDRA + 12 ORE	1 CATTEDRA + 14 ORE	1 CATTEDRA
A030 ED. FISICA	1 CATTEDRA + 12 ORE	1 CATTEDRA + 14 ORE	
A032 ED. MUSICALE	1 CATTEDRA + 12 ORE	1 CATTEDRA + 14 ORE	
A033 ED. TECNICA	1 CATTEDRA + 12 ORE	1 CATTEDRA + 14 ORE	
STRUMENTO MUSICALE	4 CATTEDRE	4 CATTEDRE	
AD00 SOSTEGNO EH	6 CATTEDRE	7 CATTEDRE + 10 ORE	

Al momento la scuola secondaria è costituita da 5 corsi interi ed una prima classe del 6° corso. Negli ultimi anni si è assistito all'aumento di una classe per ogni a.s., pertanto si può stimare anche per i due anni scolastici a venire l'aumento di una classe per anno, evento che porterebbe a regime la scuola a 6 corsi completi, situazione ottimale in merito al completamento delle cattedre per il personale docente. In previsione di questo fatto, si inseriscono le due tabelle con l'organico ipotizzato per il 2016-2017 e 2017-2018.

Scuola secondaria di 1° grado (a.s. 2016-2017)

CLASSE DI CONCORSO	ORGANICO DI DIRITTO	ORGANICO DI FATTO	POTENZIAMENTO
A043 LETTERE	8 CATTEDRE + 16 ORE	9 CATTEDRE + 4 ORE	
A059 MATEMATICA	5 CATTEDRE + 6 ORE		
A245 FRANCESE	12 ORE		
A345 INGLESE	2 CATTEDRE + 12 ORE		
A445 SPAGNOLO	12 ORE		
A545 TEDESCO	8 ORE		
A028 ED. ARTISTICA	1 CATTEDRA + 14 ORE		1 CATTEDRA
A030 ED. FISICA	1 CATTEDRA + 14 ORE		
A032 ED. MUSICALE	1 CATTEDRA + 14 ORE		
A033 ED. TECNICA	1 CATTEDRA + 14 ORE		
STRUMENTO MUSICALE	4 CATTEDRE		
AD00 SOSTEGNO EH	4 CATTEDRE + 9 ORE	4 CATTEDRE + 9 ORE + 17 ORE IN DEROGA	

La necessità di docenti di sostegno non si è ridotta a causa di nuovi ingressi, 8 casi di cui 4 gravissimi con necessità di copertura totale. Pertanto la dotazione organica, diritto/fatto, è risultata assolutamente insufficiente e si è proceduto con la richiesta di assegnazione ore in deroga: ne sono state conferite 17.

Scuola secondaria di 1° grado (a.s. 2017-2018)

CLASSE DI CONCORSO	ORGANICO DI DIRITTO	ORGANICO DI FATTO	POTENZIAMENTO
A043 LETTERE	9 CATTEDRE + 8 ORE		
A059 MATEMATICA	5 CATTEDRE + 12 ORE		
A245 FRANCESE	12 ORE		
A345 INGLESE	2 CATTEDRE + 15 ORE		
A445 SPAGNOLO	12 ORE		
A545 TEDESCO	10 ORE		
A028 ED. ARTISTICA	1 CATTEDRA + 16 ORE		
A030 ED. FISICA	1 CATTEDRA + 16 ORE		
A032 ED. MUSICALE	1 CATTEDRA + 16 ORE		
A033 ED. TECNICA	1 CATTEDRA + 16 ORE		
STRUMENTO MUSICALE	4 CATTEDRE		
AD00 SOSTEGNO EH	4 CATTEDRE + 9 ORE	5 CATTEDRE + 9 ORE + 17 ORE IN DEROGA	

Relativamente alle cattedre di sostegno, alla luce dell'effettiva imprevedibilità dell'arrivo di nuove certificazioni e di nuovi inserimenti ad anno scolastico iniziato, nonché in considerazione del quadro relativo all'a.s. 2016/2017 (2 alunni in uscita e 8 in ingresso), si ritiene indispensabile per l'anno scolastico futuro un aumento di tale monte orario onde garantire un servizio migliore laddove esistono condizioni di gravità che necessitano di copertura totale.

Personale ATA

DSGA	1
Assistenti Amministrativi	5
Collaboratori scolastici	15 + 1 O.F.

Il fabbisogno di collaboratori scolastici e di assistenti amministrativi non dovrebbe cambiare, anche a fronte dell'aumento di due classi alla secondaria di 1° grado.

Dirigenti

Dirigente scolastico	1
----------------------	---

ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO/UTILIZZATO SCUOLA PRIMARIA

Unità di personale in organico di potenziamento: 6

A.S. 2015-2016

Tipo di posto	Esonero vicario	Supplenze brevi	Azioni di recupero / potenziamento	Progetti	Ore di utilizzo
Posto comune	363			363 P1/P2	726
Posto comune		363		363 P1/P2	726
Posto comune		363		363 P3	726
Posto comune		363		363 P4	726
Sostegno	1 posto assegnato; docente non assegnato; impossibilità di reperire docenti specializzati				

Anni Scolastici 2016-2017; 2017-2018; 2018-2019

Tipo di posto	Esonero vicario	Supplenze brevi	Azioni di recupero e potenziamento su alunni/classi	Progetti	Ore di utilizzo
Posto comune	165		297	264 P2/P5	726
Posto comune		363	363		726
Posto comune		363	363		726
Posto comune			726		726
Sostegno			726		726

ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO/UTILIZZATO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**Anno Scolastico 2015/2016**

Classe di concorso	Esonero vicario	Supplenze brevi	Azioni di recupero / potenziamento	Progetti	Ore di utilizzo
A028		244	150	200 P2	594

Progetto relativo all'azione di recupero e/o potenziamento: "I care". Recupero di situazioni a rischio della dispersione.

Anno Scolastico 2016-2017

Classe di concorso	Esonero vicario	Supplenze brevi	Azioni di recupero, potenziamento e sostegno su alunni/classi	Progetti	Ore di utilizzo
A028		264	330		594

Azioni di recupero/potenziamento su classi problematiche e BES, DSA, ecc.

Anni Scolastici 2017-2018; 2018-2019

Classe di concorso	Esonero vicario	Supplenze brevi	Azioni di recupero / potenziamento	Progetti	Ore di utilizzo
A043	198		396		594
A245		150	164	180 P1 100 P5	594

P1 Obiettivo di miglioramento delle competenze in matematica (dal P.d.M.)

P2 Miglioramento in Lingua Italiana (dal P.d.M.)

P3 Un credito di fiducia al bambino che apprende

P4 Tutti dentro

P5 Certificazione informatica ECDL

FABBISOGNO DI SPAZI ED ATTREZZATURE

SCUOLA PRIMARIA "SAN FRANCESCO D'ASSISI"

Tipologia e descrizione attività	Fonte di finanziamento
Connessione internet e rete Wi-Fi.	Fondi PON, già assegnati.
Aule aumentate dalla tecnologia con dispositivi quali tablet, pc portatili e LIM connessi a rete Wi-Fi.	Fondi PON, già assegnati.
Aule aumentate dalla tecnologia con dispositivi quali tablet, pc portatili e LIM connessi a rete Wi-Fi.	Finanziamento specifico di ISECS del Comune di Correggio; Comitato Genitori Scuola San Francesco
Laboratorio di coding: integrazione dei materiali forniti da COOP con il progetto ROBOCOOP.	Autofinanziamento e fundraising.
Laboratorio di informatica: aggiornamento hd computer e dispositivi di stampa.	Bandi specifici e autofinanziamento.

SCUOLA PRIMARIA "G.RODARI" - CANTONA

Tipologia e descrizione attività	Fonte di finanziamento
Connessione internet e rete Wi-Fi.	Fondi PON, già assegnati.
Aule aumentate dalla tecnologia con dispositivi quali tablet, pc portatili e LIM connessi a rete Wi-Fi.	Fondi PON, già assegnati.
Aule aumentate dalla tecnologia con dispositivi quali tablet, pc portatili e LIM connessi a rete Wi-Fi.	Finanziamento specifico di ISECS del Comune di Correggio.
Laboratorio di coding: integrazione dei materiali forniti da COOP con il progetto ROBOCOOP.	Autofinanziamento e fundraising.
Laboratorio di informatica: aggiornamento hd computer e dispositivi di stampa.	Azione dell'Associazione Genitori Cantona.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "G.MARCONI"

Tipologia e descrizione attività	Fonte di finanziamento
Connessione internet e rete Wi-Fi.	Fondi PON, già assegnati.
Aule aumentate dalla tecnologia con dispositivi quali tablet, pc portatili e LIM connessi a rete Wi-Fi; aula dedicata per l'editing audio e video.	Fondi PON, già assegnati.
Aule aumentate dalla tecnologia con dispositivi quali tablet, pc portatili e LIM connessi a rete Wi-Fi.	Finanziamento specifico di ISECS del Comune di Correggio; Comitato Genitori Marconi.
Laboratorio di coding: dispositivi programmabili e circuiti elettronici simulati.	Autofinanziamento e fundraising.
Aula di musica: spazio ampio, o riconfigurabile, per consentire all'orchestra d'Istituto di effettuare l'attività di "Musica di insieme" e le prove degli spettacoli.	ISECS e Ufficio Tecnico del Comune di Correggio.
Laboratorio linguistico: spazi e dispositivi per l'insegnamento e il potenziamento delle competenze nelle lingue straniere (inglese, francese, tedesco e spagnolo) in situazioni simulate.	Autofinanziamento e fundraising. Comitato Genitori Scuola Marconi.
Laboratorio scientifico: spazi e attrezzature per la realizzazione di esperimenti, applicazione di concetti base di chimica, fisica, ottica e discipline affini.	Richiesta di finanziamento parziale alla Fondazione Manodori di Reggio Emilia. Fundraising presso industrie private del territorio afferenti il settore produttivo della chimica e delle trasformazioni alimentari.

SICUREZZA NEGLI AMBIENTI SCOLASTICI

A seguito del terremoto del 2012, tutte le strutture dell'Istituto Comprensivo "Correggio 1" sono state dichiarate sicure dagli Organi competenti e rese agibili con ordinanza del Sindaco del Comune di Correggio, Ente proprietario degli edifici.

Tutte le sedi sono dotate dei fondamentali sistemi di prevenzione e sicurezza quali: uscite e scale di emergenza, sistemi per la prevenzione incendi, sistemi per la riduzione e l'eliminazione delle barriere architettoniche.

L'organizzazione della sicurezza e la gestione delle emergenze prevede l'individuazione, per ogni plesso, delle seguenti figure facenti parte della Squadra di Prevenzione e Protezione:

- coordinatore delle emergenze
- responsabile del primo soccorso
- responsabile della gestione delle emergenze e dei sistemi antincendio
- collaboratori alle emergenze.

Tutto il personale della scuola in possesso di attestato Antincendio o di Primo Soccorso, è tenuto ad intervenire in caso di necessità. Il personale viene regolarmente formato frequentando corsi quali: il corso base di 8 ore obbligatorio e soggetto ad aggiornamento ogni 5 anni; i corsi facoltativi di Primo Soccorso della durata di 12 ore e Antincendio della durata di 8, entrambi soggetti ad aggiornamento ogni 3 anni. La frequenza di tali corsi dà diritto ad entrare a far parte della Squadra di Prevenzione e Protezione.

Per fare in modo che tutti gli occupanti la scuola (personale ATA, docenti e studenti) siano pronti a far fronte ad un'emergenza, in ogni plesso vengono organizzate ogni anno, almeno due prove di evacuazione, sia per emergenza sismica che per emergenza generica.

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è il Dirigente Scolastico, coadiuvato dalla Funzione Strumentale per la Sicurezza. Entro il 15 novembre di ciascun anno scolastico, si procede all'aggiornamento del Piano di Emergenza e del Documento di Valutazione Rischi.